LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO - Via S. Teresa, 13, piano primo
FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: 4ª pag. Cent. 25 - 3ª pag. L. 2. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mes.
Italia, Tripoli, Tunisi, Massaua	18	10	1 80
Europa, Stati dell'Un. Postale	39	20	3 50
Stati fuori dell'Unione Post. — spediz. quotid.	52	26	5 —
» — settim.	44	22	4 —

Dono: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 187, p. 1°.

Associazioni alla « Gazzetta Piemontese »

Le **associazioni** alla *Gazzetta Piemontese* costano:

L. 1 80
per un mese

L. 5 per un trimestre — **L. 10** per un semestre

L. 18
per un anno

I **premi** accordati dalla *Gazzetta Piemontese* sono:

La *Gazzetta Letteraria* per tutta la durata dei singoli abbonamenti, oppure:

Libri scelti nel Catalogo speciale della Casa Editrice L. Roux e Comp. per L. 18 o L. 4 (*Vedi Catalogo*) (abbonati annuali), **L. 2** (abbonati semestrali) **L. 1** (abbonati trimestrali).

ASSOCIAZIONI SEMESTRALI

LIRE 10
dal 1° luglio al 31 dicembre.

Con questa associazione si ha diritto ai premi seguenti: *Gazzetta Letteraria* per tutta la durata dell'abbonamento e *libri a scelto* nel Catalogo della *Gazzetta Piemontese* (Casa Editrice L. Roux e C.) pel valore di L. 2.

Associazioni gratuite.

Gli abbonati annuali alla *Gazzetta Piemontese* hanno il giornale gratuitamente per tutto l'anno in quanto possono all'atto dell'abbonamento scegliere **un premio di L. 18**, importo dello abbonamento.

Ora la scelta del premio si fa nel ***Nuovo Elenco dei Premi.*** Questo fu molto ampliato e contiene numerose opere di lettura amena, storia, ecc., tra le quali qualsiasi lettore può fare una scelta abbondante e adatta alle sue speciali inclinazioni.

Del **Catalogo dei premi** fu pubblicata testè una nuova edizione. In essa sono registrate *tutte le ultime novità* della Casa Editrice L. Roux e C.

Cose militari

TROMBE E TAMBURI

Di tanto in tanto sorgono delle questioni militari così piccole, così puerili, così trasecolanti, che, ad essere meno pratici ed attenti, si potrebbe essere indotti a credere che di questioni gravi, grosse e principalissime da trattare in materia militare non ce ne siano più. Pur troppo non è così!

Pure conviene far pulito il campo e sradicare queste erbe parassitarie che non hanno altro merito da quello infuori di spuntare improvvise come i funghi. Contemporaneamente alla faccenda di sostituire il vino al caffè — ci mancava anche quella — abbiamo le chiacchiere sul rimettere in uso i tamburi ed abolire le trombe.

A voler fare il pappagallo o la scimmia ai nostri vicini d'occidente dovremmo rimettere i tamburi, ed una volta su quella strada ecco il bravo tamburino maggiore con tanto di mazza roteante e mulinante alla testa del reggimento. L'appetito viene mangiando, e non si potrebbe vedere una squadra di 24 tamburini su due righe, sonanti una marcia colle variazioni sulle bacchette ed i due tamburi *di spalla* con rullo continuato, senza aver innanzi a loro gli zappatori colla scure *nichellata* in ispalla, l'immenso grembiale di cuoio bianco e le maestose *barbe in pieno*.

Tutto quello non servirebbe più a ricordare Goito e Santa Lucia e Pastrengo, sibbene a rammentare le operette uso *Madama Angot*.

I tamburi hanno fatto irremissibilmente il loro tempo: i francesi, che vollero, imperante Boulanger, rimetterli nei ranghi, li toglieranno alla prima ase di una futura campagna di guerra.

È vero, i tamburi hanno una storia vecchia e gloriosa, ma ebbero pure una storia illustre ed ant ca i giavellotti, le sarisse, gli scudi, le picche, le catapulte, gli archibugi. Furono in auge i fucili ad ago, ed ora già stanno, ed a ragione, per passare alla riserva i nostri Wetterly. E si rivogliono i tamburi!

L'argomento formidabile dei..... tamburini si è quello che col tamburo le reclute zuccone imparano più facilmente a camminare al passo cadenzato. Non dico di no: abbiamo il tre per cento di reclute così infagottate, così dure di timpano, così stonate che nell'apprendere il passo durano una grande fatica. Di questo tre per cento, dopo un'altra settimana di esercizio, ne rimane una ... la quale non impara a camminare alla cadenza. Una tromba può aver cento ammaccature e servir sempre egregiamente.

I tamburini mi diranno che si hanno delle pelli di ricambio, che si hanno delle stecche e delle corde di scorta. Vero; ma vorrei vederlo quel tamburino che si ferma in un prato, solcato dalle palle di fucileria, e mette al suo strumento la pelle di ricambio!!

Siamo pratici e non diamo addietro: la trombetta è uno strumento piccolo, leggero, resistente, non igrometrico, parlante e spiccativo, potente e con suono dirigibile in una determinata direzione; un trombettiere ferito in un braccio, in una mano, se non è messo fuori di combattimento, può continuare il suo importantissimo compito di segnalazione servendosi dell'altra mano, come è avvenuto parecchie volte.

Con alzi di fucili graduati a due chilometri, son finite per sempre le marcie in battaglia, e quanto meno sono finite le manovre, nella zona del fuoco, che hanno bisogno della cadenza del passo.

Un uomo armato, pel solo fatto di poter, volendo, far uso di un'arma potentissima quale può essere ed è un fucile di precisione, a lunga portata e occorrendo a ripetizione, è certamente meno accessibile al timore, allo scoraggiamento, alla paura, di quanto non sia un povero tamburino colla cassa che gli picchia sulle ginocchia, impastoiato come un cavallo cui si impedisce di correre facendogli pendere innanzi alle gambe, legato al collo, un randello disposto traversalmente.

Mi parrebbe un delitto portare domani in guerra un totale di 2500 tamburini disarmati, facendo getto di 2500 fucili. Alcune volte una mossa strategica può essere sventata da una palla che colpisca il generale che sta maturandola; quella palla può uscire dal fucile di un trombettiere.

D'altra parte è ottima cosa che le nostre truppe, delle varie armi, dei vari corpi, siano in battaglia affiatate, concordi, unisone nel linguaggio dei segnali per le manovre, e non che si abbia la confusione delle lingue.

Al tempo dei tamburi, i bersaglieri avevano le trombette; colla tattica odierna tutte le truppe di linea manovrano come i bersaglieri; vorreste dare i tamburi anche ai bersaglieri, anche agli alpini?

Suvvia, smettiamo questi frascheggiamenti; non perdiamo di mira lo scopo nostro pratico, positivo: portate sul campo di battaglia il maggior numero di fucili, il maggior numero di abili tiratori; cercare di sminuire oculatamente le probabilità di perdite in ufficiali ed in segnalatori di comandi, bersagli preziosissimi per l'avversario; cercare di fare altrui il maggior danno possibile.

Ricordiamoci che non furono rari, nella storia delle guerre, i casi nei quali la cieca sorte si compiacque di far dipendere l'esito di una fazione campale dalla parabola di un proiettile, e non dimentichiamo che 24 trombettieri di un reggimento hanno la dotazione duemila quattrocento proiettili da gettare nel campo nemico nello spazio di pochi minuti.

Sine fuco.

Per Telegrafo da Roma

(Edizione mattino).

Un'importante circolare di Giolitti sui documenti finanziari.

28, *ore 11,50 pom.*

L'on. Giolitti ha inviato una circolare ai diversi Ministeri per dare istruzioni relative ai documenti finanziari da presentarsi al Parlamento nel novembre. Causa l'esercizio provvisorio, si presenterà una nota di variazioni del bilancio 1892-93 anzichè l'assestamento. Giolitti raccomanda che siano specificate chiaramente le cause di ogni singolo impegno per le somme rimaste da pagare sugli assegni di competenza alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Giolitti domanda poi che le giustificazioni degli impegni, i quali saranno d'ora innanzi deposte alla Ragioneria generale a disposizione della Giunta del bilancio, siano chiare, dettagliate, complete, affinchè risulti evidentemente che si tratta di veri debiti di Stato. Dopo aver dato le necessarie istruzioni sulle eccedenze di spese nel corrente esercizio sui residui passivi dei precedenti esercizi da eliminarsi per effetto della perenzione quinquennale sulle variazioni avvenute nell'anno finanziario 1891-92, sulle gratificazioni e compensi agli impiegati, sulle spese di liti, sulle somme riscosse e non versate e sulla valutazione del patrimonio, Giolitti avverte che in luogo dell'assestamento dovranno essere insieme raccolte le variazioni da farsi sul bilancio 1892-93.

Giolitti prosegue: « È stretto obbligo dell'Amministrazione di cercare nel migliore assetto dei pubblici servizi quella maggiore produttività delle entrate e quella rigorosa economia nelle spese che sono una necessità assoluta per ottenere il desiderato equilibrio del bilancio e porre il Tesoro in grado di far fronte ad ogni suo impegno senza che occorra chie...

Circa le spese e le condizioni della finanza dello Stato obbligano non solo di astenersi da qualunque proposta di maggior assegno per spese non contemplate dai capitoli di spese obbligatorie d'ordine, ma bisogna procurare eziandio al bilancio, come già si accennò, tutte le economie possibili in base ad un serio programma di vigile e rigorosa amministrazione e di prudente semplificazione dei servizi, indipendentemente dalle ulteriori economie conseguibili dalle riforme organiche per le quali occorre una preventiva autorizzazione del potere legislativo.

Esprime piena fiducia che ciascuna amministrazione centrale non mancherà di adoperarsi con ogni impegno perchè gli stanziamenti del bilancio del venturo esercizio 1893-94 siano limitati al più stretto bisogno dei singoli servizi. Riguardo alle spese straordinarie ricorda alle Amministrazioni centrali che non solo debbono trattenersi dal proporne alcuna nuova, ma occorre che facciano in modo da contenere quelle in corso dipendenti da leggi speciali entro limiti ancora più ristretti di quelli proposti pel corrente esercizio 1892-93.

L'impressione a Roma della circolare Giolitti. Tutti ministeriali.

28, *ore 12,50 ant.*

La circolare di Giolitti ha fatto eccellente impressione, sebbene tratti materie puramente di contabilità. Contiene le basi di un vero indirizzo finanziario, mostrando che il Ministero insiste nel programma delle economie con le riforme, smentendo così le insinuazioni di finanza allegra.

— La *Tribuna* rileva come malgrado la Camera dei deputati sia chiusa, Montecitorio continua ad essere affollato. C'è più ressa che mai nelle anticamere dei ministri. Questo si spiega con le preoccupazioni elettorali, le quali sono così vive che se la dura, un deputato d'opposizione a Montecitorio sarà una vera e propria rarità.

— La notizia che Cavasola sia stato nominato commissario regio per l'Opera pia degli Incurabili a Napoli è infondata. Cavasola resta a disposizione del Ministero.

Un Consiglio di ministri smentito.

Il programma del Governo — Varie.

28, *ore 9,50 pom.*

Pel ritorno di tutti i ministri a Roma si parla da molti giornali di un prossimo Consiglio di ministri. Si pretende anche di conoscere gli argomenti che si dovranno trattare. Tra questi si parla principalmente di una relazione del ministro Brin sovra il viaggio dei Sovrani e la proposta di nuove fortificazioni alla frontiera che presenterebbe Pelloux. Tutte queste notizie sono immaginarie. Finora non vi è alcun Consiglio di ministri in vista, e tantomeno per trattare di questi argomenti. Probabilmente la diceria delle fortificazioni è originata dal fatto che Pelloux visitò il forte Sassello per le prossime manovre alpine.

Il *Diritto* nota giustamente come finora è intempestiva ogni discussione circa l'ipotesi del discorso che farebbe Giolitti, poichè è solo possibile questa ipotesi quando sarà aperto il periodo elettorale. Del resto anche il *Diritto* crede che Giolitti farà a suo tempo dichiarazioni che possano essere la base del programma elettorale, affinchè i partiti possano dichiararsi sopra una base positiva.

— Finora non si conosce il giorno del ritorno del Re alla capitale.

— Oggi Brin ha ricevuto la visita dell'ambasciatore Ressmann e dell'incaricato d'affari Colobiano.

Alcune considerazioni della *Riforma* sui futuri candidati.

28, *ore 9,25 pom.*

La *Riforma* rileva argutamente come nella previsione della lotta elettorale hanno affrettato a dichiararsi di Sinistra molti candidati la cui fede nella parte più liberale della Camera è molto dubbia. Costoro si sarebbero egualmente dichiarati di Destra se le elezioni si fossero fatte sotto Rudinì.

La *Riforma* non dubita che il Governo saprà considerare alla giusta portata questi amici dell'ultima ora, preferendo avere di fronte avversari decisi, ma leali.

I risultati del gran Concorso per i vini da pasto.

La Commissione giudicatrice nominata dal Ministero d'agricoltura, avendo ultimato il giro di ispezione alle cantine concorrenti ai grandi premi stabiliti dal Governo per incoraggiare l'industria dei vini da pasto, ha pronunciato testè il suo verdetto, proponendo i premi seguenti:

Premio Nazionale di L. 20,000: Senatore De Vincenzi, Giulianova.

Regione 1ª — 1° Premio di L. 10,000: Conte di Mirafiori, Fontana Fredda (Alba) — 2° Premio di L. 5000: Fratelli De Giacomi, Chiavenna — Un diploma d'onore alla fattoria Torlonia, San Mauro di Romagna.

Regione 2ª — 1° Premio di L. 10,000: Ditta Ostini, Genzano — 2° Premio di L. 5000: R. Caselli, Pontassieve — Un diploma d'onore alla Ditta A. Berner, Casalnuovo (Napoli).

Regione 3ª — 2° Premio di L. 5000: On. G. Pavoncelli, Cerignola — 2° Premio di L. 5000: S. De Salvo, Riposto.

Sappiamo che la Giuria fu unanime nel riconoscere l'immensa superiorità del Barolo sopra gli altri vini, e se al conte di Mirafiori non venne assegnato il Premio Nazionale, fu unicamente perchè l'egregio produttore non teneva nelle sue cantine al momento della visita l'ingente quantità di vino prescritta nel pro...

sindaco comunicò la deliberazione del Consiglio, e l'avvocato Bologna espose le ragioni che s'impongono di distaccarsi dalla provincia di Massa. Oltre ad approvare il bramato distacco, i convenuti deliberarono di promuovere identica agitazione in tutti i Comuni della Lunigiana perchè l'esempio di Pontremoli sia da essi sollecitamente imitato.

Questione scolastica.

(Voci del pubblico).

Un decreto del ministro della pubblica istruzione, pubblicato in questi giorni, dispone fra le altre cose che i candidati alla licenza liceale, i quali abbiano ottenuto l'approvazione nello Lettere italiane e latine dovranno ripetere le prove nelle sole materie in cui caddero — il beneficio è esteso a coloro che negli anni decorsi non superarono tutte le prove di licenza. — In tale decreto non è fatto cenno se le facilitazioni siano applicabili pure ai candidati alla licenza d'istituto tecnico, mentre parecchi di questi ultimi si trovano in condizioni analoghe, ed hanno essi pure diritto di poter fruire dei benefizi di cui sopra. Pare che questa disparità di trattamento non abbia ragione alcuna di sussistere, e si spera che l'alto senno di S. E. il ministro Martini varrà a togliere dall'ansia quei tanti giovani che coll'animo sospeso e trepidante attendono la bramata notizia.

Il Duca d'Aosta e il Re di Rumania in casa del Principe di Galles.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 28. — Stasera il Duca d'Aosta con il Re di Rumania pranza dal Principe di Galles. Il Duca accettò l'invito per il *lunch* di domani dal lord mayor. Venerdì sera interverrà ad un concerto al palazzo reale, invitato dalla Regina.

Il sindaco di Milano gravemente malato.

COMO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 28, *ore 11,20 pom.* — In seguito alle allarmanti notizie dei giornali milanesi sulla salute del sindaco Bellinzaghi, mi recai stasera a Cernobbio. Mi consta positivamente che non vi è alcuna speranza di salvezza, essendo il Bellinzaghi ammalato di nefrite.

Vi noto però che i giornali locali, ai quali consta il fatto della grave malattia, si limiteranno domattina ad annunziare la recrudescenza del male, accennando alle molteplici visite di amici di Como e di Milano ed alla presenza della famiglia Bellinzaghi. Riceve pochi intimi, fra cui il parroco di Cernobbio. L'ammalato è moralmente depresso. Dice che per stare al corrente deve leggere tutti i giornali milanesi e comaschi. Da qualche giorno cessò di alzarsi da letto.

Una fiaba del *Figaro*

I dinamitardi tentano il rapimento di Deibler.

La giornata del boia.

Parigi, 26 giugno.

(FERLOS) — .... Il colpo era stato montato per martedì sera — il bel giorno di San Luigi —: ma, a vero dire, i *compagnons* lo pensavano già da molto tempo. Sin dal primo processo Ravachol a Parigi essi avevano macchinato qualcosa di consimile. Se Ravachol è condannato a morte, — s'erano detti, — occorre in ogni modo impedire che questa possa effettuarsi. Ed avevano pensato sovratutto di penetrare nel deposito generale della ghigliottine e bruciarle. Così sarebbe occorso del tempo prima di avere un'altra macchina infernale. Ma poi pensarono che invece della macchina era forse più spiccia sopprimere il..... macchinista. È più facile sostituire una ghigliottina che un carnefice, sebbene gli aspiranti a questa triste missione non difettino nella civile Repubblica.

Poi venne fuori il famoso verdetto che vi è noto, in base a cui Ravachol, aureolato di tutte le più larghe attenuanti, aveva la testa salva ed i *compagnons* lasciarono là il loro audace progetto.

Fin da quando — per le deposizioni di Chaumartin e per le confessioni dello stesso Ravachol — si cominciò a prevedere che a Montbrisson il *farouche* non se la sarebbe cavata così a buon mercato, i suoi amici pensarono di riprendere il progetto momentaneamente abbandonato. Per una settimana fecero pedinare *Monsieur de Paris* da uno dei loro, che ogni giorno, per non dar nell'occhio, si mutava.

Come già ricordo d'avervi scritto altra volta, Deibler abita un piccolo piano..... *nobile* al N. 3 della Rue Vicq-d'Azir, una viuzza che sale su a Belleville, partendo ad angolo retto dalla Rue St-Maur sino al Boulevard della Villette. I pedinatori constatarono concordemente che Deibler, ogni sera, dalle 8 alle 8 1/4, esce dalla sua porta e sale su lungo la via un paio d'isolati sino ad un caffè di terz'ordine, dove — solitario sempre e taciturno — piglia la sua tazza di caffè, legge un giornale e dopo un'ora ritorna sui suoi passi, rincasando quasi sempre prima delle 9 1/2.

Il piano fu tracciato così: quattro dei *compagnons* più in gamba dovevano salire su di un *landau* privato. L'idea del *fiacre* col numero doveva necessariamente essere abbandonata per evitare prima di tutto un processo al cocchiere, eppoi perchè più facilmente riconoscibile.

Si misero alla ricerca e trovarono un automedonte condividente le loro *sante* dottrine addetto al servizio delle vetture pseudo-private senza numero.

Vi salirono dentro i quattro muniti di corde, di bavagli e di tutto il necessario, accordandosi ben bene sulla..... ripartizione del lavoro. Fecero arrestare il *landau* poco lungi dal piccolo caffè donde doveva uscire Deibler.

I quattro scesero avvicinandosi all'entrata del caffè. Uno entrò facendosi servire un cognac al *comptoir* senza sedersi, tanto per constatare se la preda da ra...

Ancora sulla patria di C. Colombo

Un'opera d'arte per l'Esposizione colombiana.

La questione è tuttavia aperta e non promette di essere risolta tanto presto. *Enzo* ci scrive da Genova:

« Ritorno sulle argomentazioni già svolte per dimostrare come Genova effettivamente abbia dato i natali a Cristoforo Colombo, poichè vedo che un giornale di Savona si scalmana a sostenere il contrario.

« Le due circostanze solenni nelle quali Colombo si disse genovese sono queste: 1° l'atto col quale il viceré delle Indie veniva autorizzato ad istituire un maggiorasco perpetuo nella sua famiglia dai re cattolici; 2° la lettera colla quale egli annunziava al Banco di San Giorgio di aver disposto che un decimo dell'intero suo reddito fosse destinato in perpetuo allo scopo di diminuire l'imposta sul vino, sul grano e sulle altre vettovaglie.

« Si legge nel testamento che dà norma al maggiorasco che Cristoforo Colombo raccomanda a suo figlio Diego di sostenere in Genova qualcuno di suo lignaggio, con casa e moglie, onestamente provveduto, poichè A GENOVA NACQUI.

« Il 1497 chiede ed ottiene l'autorizzazione ad istituire il maggiorasco; viene concessa; e nel febbraio 1498 si effettua con parole d'affetto per Genova e con dichiarazione schietta e sincera di carità patria, la quale per se stessa basterebbe, senza l'esplicita affermazione d'origine, a dichiarare Colombo genovese.

« Il 1501 l'effettuazione è chiaramente suggellata dalla regale sanzione. Ora ogni sforzo fatto per negare l'autenticità dell'istituzione del maggiorasco è uno sforzo sofistico, perchè bisognerebbe o negare l'esistenza nelle carte che si conservano a Simancas, piccola città della provincia di Valladolid, della scoperta concessione, oppure bisognerebbe ammettere che l'eroe, ottenuta licenza di creare il maggiorasco, più nulla ne facesse, e questo sarebbe un fatto contrario all'indole del navigatore, il quale in ogni suo atto mostrò sempre il desiderio d'avere il nome perpetuato nella posterità.

« Una seconda volta dimostra d'essere genovese ed è nella lettera diretta il 2 aprile 1502 ai nobilissimi signori del Banco di San Giorgio, lettera custodita nel palazzo municipale di Genova.

« In essa dichiara prima di partire per le Indie, quando credeva ancora che America e Asia fossero un solo continente, di prescrivere a suo figlio Diego che debba ogni anno pagare il decimo di cui sopra scrissi. Nello stesso tempo Colombo aveva consegnato al Padre Goricio un suo nuovo testamento, il quale non vide mai la luce e deve essere stato distrutto per volontà di Colombo medesimo. E questa distruzione può essere stata cagionata dal fatto che egli volesse recedere dalla generosità usata verso Genova perchè indignato di non avere ricevuto in tempo cortese risposta (la risposta fu scritta ma non giunse a destino e Colombo vi vien chiamato *chiarissimo concittadino*) essendo che scrisse all'Oderigo nel dicembre 1505:

« Fu scortesia il non rispondere, nè così facendo hanno
« migliorato quei signori dell'ufficio la loro azienda,
« anzi con questo danno ragione a chi dicesi chi
« serve al Comun serve a nessun ».

« Oppure potrebbe anche essere che accorgendosi negli ultimi anni di sua vita di possedere ricchezze più nominali che reali, pensò d'annullare una disposizione che poteva avere meschino esito.

« Checchè ne sia in proposito, il fatto è che colla lettera 2 aprile 1502 Cristoforo Colombo dimostrò che Genova fu veramente sua culla.

« Concludendo, il *novi orbis repertor* non è solo ligure, ma genovese, lo provano i documenti, lo dimostrano gli scrittori sincroni, lo manifesta egli stesso, nè si può sapere quali altre ragioni si pretendano dagli avversari. »

***

L'altro nostro corrispondente (E.) da Savona ci scrive:

« Dopo la recente scoperta dell'importante documento madrileno, la questione colombiana accenna a diventare più viva che mai, e della questione si occupa vivamente la Stampa locale. Il cav. Agostino Bruno, segretario-capo del nostro Municipio e segretario generale della Società Storica savonese, il quale si occupò con amore e con studio del riordinamento degli antichi archivi del Comune, riuscendo alla scoperta di preziosi ed importanti documenti colombiani, pubblica nel locale *Cittadino* un articolo in risposta alle sfuriate del ragiadoso *Cittadino* di Genova che, facendosi forte della relazione di Michele De Cuneo sul secondo viaggio di Colombo, vorrebbe mettere in ridicolo l'Accademia Storica di Madrid ed il documento testè rinvenuto.

« Il cav. Bruno intanto venne richiesto di recarsi personalmente a Madrid per avere da quell'Accademia comunicazione del noto documento e di altri che si ritengono importanti.

« La Società Storica savonese si adunerà quanto prima sotto la presidenza dell'on. Boselli per discutere sulla nuova fase nella quale è ora entrata la questione colombiana.

***

« Una pregevole opera d'arte destinata all'Esposi...

Sempre Bismarck.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 28. — La *Norddeutsche* dedica un vivace articolo alle dichiarazioni del principe di Bismarck sulla recente intervista, conchiudendo così: « Quanto pare, Bismarck vuole forzare, con mancanza di riguardi, la spinta sempre più oltre gli uomini di Governo di entrare in campagna con lui; nessuno può misurare il danno che Bismarck sembra intenzionato di fare alla sua patria, ma il Governo non può nè disconoscere, nè venire meno al dovere di difendere i beni supremi della Nazione anche contro un uomo che più contribuì ad aumentarli ».

Proroga del Parlamento inglese.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 28. — Oggi fu prorogato il Parlamento con la lettura del discorso del trono, il quale dice che il momento è venuto di consultare il Corpo elettorale, e constata le relazioni amichevoli con tutte le Potenze e si felicitò col Parlamento pei lavori compiuti, che il discorso enumera e che la regina dichiara che fu felice di approvare.

Clericali tedeschi contro i clericali di Roma.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 28. — L'ex-deputato clericale Schorlemeralst pronunziò un discorso protestando vivamente, come cattolico e come tedesco, contro le dichiarazioni di un giornale clericale di Roma soggiungendo: « Siamo i figli fedeli della chiesa cattolica, ma non siamo meno fedeli alla nostra patria; non ci lascieremo strappare l'Alsazia-Lorena, i cui cittadini, che sono antichi tedeschi, furono ricongiunti alla patria. »

Soddisfazioni alla Francia per parte degli Stati Uniti

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 28. — Ribot ebbe stamane un'intervista col ministro degli Stati Uniti, che gli confermò che il Governo degli Stati Uniti, conformemente alla domanda del Governo francese, aveva richiamato l'addetto militare Borup e già designato il suo successore. Il Governo francese ha ottenuto così soddisfazione.

Camera. — Rinviasi all'8 luglio la discussione di una interpellanza sui negoziati commerciali franco-spagnuoli.

Naquet rinunzia ad interrogare il Governo sull'incidente Borup, avendo il Governo francese ricevuto soddisfazione.

Pelletan riprende il discorso contro il rinnovamento sul privilegio dell'emissione alla Banca di Francia.

Il marchese Morès in libertà provvisoria.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 28. — Il marchese Morès fu messo in libertà provvisoria.

A proposito del colera in Russia.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 28. — *Camera dei deputati.* — Fuss presenta una interpellanza in cui domanda se il Governo ricevette informazioni sull'epidemia colerica infierente in Russia e quali misure propongasi di prendere onde tutelare la salute pubblica in caso di bisogno.

NOTIZIE ITALIANE

CUNEO. — (Nostre lett., 27 giugno) — (Brealtino) — **Consiglio provinciale.** — Presidente Bottini. — Commissario regio Balladori consigliere delegato.

La seduta s'apre alle ore 1 1/2 pom. — Il presidente commemora il defunto consigliere Canonica, di cui ricorda le benemerenze. Il Consiglio si associa alle espressioni di condoglianze.

Il presidente propone quindi l'invio d'un telegramma di felicitazione e d'augurio al collega onorevole Giolitti, presidente del Consiglio dei ministri. Ad unanimità il Consiglio approva.

Il Consiglio approva inoltre, sopra proposta dei singoli relatori, la ratifica di deliberazioni d'urgenza prese dalla Deputazione. Le più importanti sono:

1° La lite contro il Governo pel concorso della Provincia nella ferrovia Genova-Ovada-Asti, per la quale la Provincia di Cuneo non si tiene obbligata di concorrere per una somma maggiore di quella offerta di L. 200 mila;

2° il ricorso al Ministero, salvo appello alla 4ª sezione del Consiglio di Stato, contro i provvedimenti adottati dalla R. Prefettura a carico della Provincia pel pagamento coattivo delle controverse spese del vaccino.

Su quest'oggetto, il presidente della Deputazione rappresenta al Consiglio come essendo stata la Provincia invitata a pagare le spese stesse, la Deputazione, a norma delle deliberazioni del Consiglio che non portava in bilancio apposita somma, erasi rifiutata di pagare. Come la Giunta provinciale amministrativa, avendo, a termini di legge, spedito mandati d'ufficio, il tesoriere, previe istruzioni avute dall'Amministrazione provinciale, non avendo trovato i mandati regolari, siasi rifiutato di pagarli. Che dopo di ciò un commissario della Prefettura siasi recato per ordine del prefetto nella tesoreria; e quivi abbia dalle casse della Provincia prelevato esso stesso la somma di cui si tratta. Che per questo fatto la Deputazione ricorse al Governo del Re, pel reintegro della somma tolta dalle casse della Provincia, e perchè questa sia dichiarata non tenuta al pagamento delle spese stesse.

Il commissario regio giustifica l'operato della Prefettura; dice che dovendo essere pagati i creditori e la questione non essendo definita, si dovette, a termine di legge e per sollecitazioni avute dal Ministero, addivenire al prelevamento coattivo della somma, e come in attesa della soluzione della questione, non possa il Consiglio prendere ora alcuna deliberazione in proposito.

Il Consiglio approva l'operato della Deputazione.

Si passa a trattare un'altra pratica importante: quella del conferimento della ricevitoria provinciale alla Banca Nazionale pel quinquennio 1893-1897. La Deputazione propone l'accettazione della domanda della Banca stessa; domanda che la Deputazione stessa, nell'interesse della Provincia e di fronte al breve lasso di tempo concesso dal nuovo regolamento per le esattorie ad una deliberazione del Consiglio, aveva provocata.

Parla contro il consigliere Lanzetti, dimostrando come non abbia interesse alcuno la Provincia a servirsi della Banca Nazionale pel servizio di ricevitoria. Inoltre egli ripete quanto già disse in altra seduta, cioè che per economia dovrebbe la Provincia abolire la sua tesoreria speciale e servirsi della ricevitoria.

La proposta della D[illegible]

disposizioni ministeriali, dovrebbe avvenire pel 1° luglio prossimo.

La Deputazione propone ed il Consiglio approva di opporsi a tale passaggio:

1° perchè la strada Fossano-Mondovì non ha via ferrata che corra nella stessa direzione, non potendosi, secondo lo spirito della legge, ritenersi una ferrovia la economica Fossano-Mondovì;

2° perchè la ferrovia da Mondovì a Ceva, se tocca i punti estremi della strada nazionale, non corre nella stessa direzione;

3° perchè i tronchi Ceva-Trappa e Cuneo-Limone passando attraverso la catena principale delle Alpi e degli Apennini ed essendo strade eminentemente strategiche e militari, a norma dell'art. 11 della legge del 1865 sui lavori pubblici debbono mantenersi nazionali.

Approvasi il passaggio alla Provincia di un tronco di strada comunale a Cortemilia, nonchè il conto consuntivo 1891. Non viene approvato il trasferimento della sede comunale dal capoluogo alla borgata Valle, chiesto dal Comune di Sale Langhe.

Levasi la seduta alle ore 5.

ASTI. — **La morte di uno storico egregio.** — (*Nostro telegr., 28, ore 8,50 pom.*) — Carlo Vassallo, storico illustre, morì oggi a 64 anni. Fu membro di varie Accademie storiche, scientifiche e letterarie. Godeva meritata fama di letterato insigne. La cittadinanza è costernata. Si preparano solenni onoranze funebri il 30 corrente alle ore 7 antimeridiane.

ASTI. — (Nostre lettere, 27 giugno) — (Astensis) — **Una festa all'Asilo Regina Margherita.** — Ieri, alle 5 pomeridiane, nell'ampio cortile dell'Asilo, imbandierato e pavesato, alla presenza del sindaco, del sotto-prefetto, del delegato scolastico cav. Grandi, del regio ispettore prof. Bernardi, di alcuni assessori civici, del direttore e direttrici delle scuole municipali e dei due altri Asili e relativo Corpo insegnante, di non pochi professori del liceo, ginnasio, istituto e scuole tecniche, nonchè di numerosi invitati, fra cui i genitori degli asilanti e moltissime eleganti signore, ebbe luogo l'esperimento finale del nuovo Asilo Regina Margherita.

Il presidente cav. Bocca avv. Giuseppe aperse la simpatica festicciuola con un forbito discorso.

Quindi vennero eseguiti ed assai bene dai cari frugoli dell'Asilo saggi di canto, di declamazione, esercizi froebeliani e di ginnastica. Dopo di che il direttore dell'Asilo signor Borgnini-Santi lesse una minuta e bellissima relazione circa l'andamento morale e finanziario dell'Asilo stesso.

Dipoi ebbe luogo la premiazione, consistente: i sei primi premi in altrettanti libretti della Cassa di Risparmio contenenti L. 10 ciascuno, elargizione perenne stabilita con apposita oblazione dalla munificente famiglia del senatore Artom Isacco, in omaggio alla volontà di tre cari perduti in questi ultimi anni, e gli altri in medaglie d'argento e di bronzo.

Terminata la premiazione, vennero eseguiti egregiamente dagli allievi il ballo *I lancieri* e per ultimo *Il fiorellino*, canto di ringraziamento. Accompagnava all'*harmonium* il maestro Bissone.

Con gentile pensiero l'Amministrazione dell'Asilo fece a proprie spese distribuire dai bambini premiati mazzetti di fiori al gentil sesso. Alle 7 terminava la riuscitissima festa scolastica.

ACQUI. — (Nostre lett., 27 giugno) — (Stabiello) — **Anniversario di Solferino e San Martino.** — La Società Militari in congedo commemorò ieri mattina l'anniversario del 1859. Con gentilissimo pensiero, accompagnata dalla Filarmonica, che suonò più volte inni marziali [illegible] colla Marcia Reale, si portò a deporre bellissime corone di fiori freschi sulla lapide pei caduti per la patria, a quella per Garibaldi e sul monumento al Padre della patria, Vittorio Emanuele, facendo precedere l'atto solenne da discorsi applauditissimi d'occasione pronunciati dal signor Bistolfi.

Dopo ci fu un geniale banchetto di circa settanta coperti. Numerosi oratori brindarono alla patria, all'esercito. Il presidente del Sodalizio felicemente rinnovò la questione del tiro a segno, da tanto tempo sospesa, e spedì, fra un'infinità d'applausi, telegrammi a S. M. il Re ed all'on. Saracco, che inviarono affettuose risposte.

— **Oltre Bormida.** — L'inaugurazione dei pranzi-concerti fu riuscitissima. Questa sera è atteso con ansia il concerto vocale-strumentale dato nel salone coll'intervento di distinti artisti di musica e di canto.

— **Sport.** — A proposito di Bormida, la gara dei sandalini nella regione Scatia si può battezzare un tentativo di *sport*. Se, dal momento che il fiume presenta in quel sito un tratto conveniente a questo genere di divertimenti, sorgesse qualche club che se ne pigliasse l'iniziativa, allora si potrebbe sperare molto di più e si accrescerebbe il nostro soggiorno di altra attrattiva.

— **Sempre annegamenti.** — Ci giunge da Strevi la notizia dell'annegamento di un fanciullo di dieci anni, Bruno Francesco. È il secondo da una settimana a questa parte. È possibile maggior trascuratezza per parte dei parenti? E se l'Autorità provvedesse per l'esplorazione delle rive?

NIZZA MONFERRATO. — (Nostre lettere, 27 giugno) — **Feste patriottiche e scolastiche.** — A commemorare le grandiose battaglie di San Martino e Solferino si riunirono ieri a fraterno banchetto 50 soci della nostra Società dei reduci ed operaia. Il pranzo, servito inappuntabilmente all'*Albergo dell'Aquila*, riuscì oltre ogni dire allegro ed animato. All'ora dei brindisi parlò, colla consueta eleganza di forma ed elevatezza di concetti, l'avv. Torelli, presidente della Società dei reduci, ed il signor Carlo Valentino, presidente della Società operaia, entrambi applauditissimi. A porre termine alla festa, preceduti dalla banda musicale, i numerosi convitati, sul petto di molti dei quali brillavano diverse medaglie al valor civile e militare, si portarono avanti alla lapide di Carlo Alberto, ove ridisse con cuore ed affetto patriottiche parole il signor Valentino. E là nuovi applausi accolsero le parole dell'oratore.

Altra geniale e simpatica festicciuola radunava nel grazioso locale dell'Asilo infantile tutta l'eletta società nicese per assistere al saggio di recitazione, canto e ginnastica di quei vispi e cari frugolini. Presenziavano il comm. Aresca, presidente, e tutta l'Amministrazione. Accompagnati coll'*armonium*, suonato con maestria dal distintissimo cav. Dogna, quella schiera d'angioletti cantò parecchie poesie scelte con raro discernimento, ed era generale la commozione per la grazia, la spigliatezza, la semplicità con cui venivano espressi, sonetti che toccavano il cuore. Di meraviglioso effetto riuscirono il canto ginnastico *L'Agricoltore* ed i *Punti cardinali*. Applauditissimo fu il discorso forbito del comm. Aresca, applauditissima l'orchestra, encomiate le maestre, la madre superiora ed il cav. Dogna, che tanto s'adoprarono perchè il saggio ottenesse il felice esito che s'ebbe.

Furono incassate 200 lire ed altrettante se ne spera dal saggio che si rinnoverà mercoledì.

VIGEVANO. — (Nostre lettere, 26 giugno) — (F. M.) — **Necrologio.** — Ieri le borgate di Lomellina e di Langosco erano unite in unanime cordoglio per la morte dell'ing. cav. uff. Pietro Nicola. L'ing. Pietro Nicola nacque a San Giorgio nel 1821. Ebbe la laurea di matematiche a Torino, ma non

portanti canali irrigui che trasformarono le arene di San Giorgio in feracissime praterie e in ricche risaie; opere che ora restano a perpetuo ricordo di quanto possano in un uomo la tenacità dei propositi e l'amore al benessere del suo paese. Fu sindaco per lungo tempo di San Giorgio e sedette pure lungamente nel Consiglio e nella Deputazione della provincia, facendosi sempre apprezzare pel valore dei suoi consigli di intelligente e coscienzioso amministratore. In gioventù aveva dedicato mente e cuore alla causa della libertà della patria. In questi ultimi anni, non avendo più che un'unica figlia, maritata all'avv. cav. Ettore Marchetti di Langosco, abbandonò ogni cura pubblica per dedicarsi tutto all'affetto dei nipotini, e Langosco era così diventato sua patria adottiva, e volle ancora esservi sepolto nella tomba della famiglia Marchetti per essere anche in morte vicino ai suoi cari.

Oltre al concorso unanime dei due paesi, accorsero ai funerali ancora tanti amici da tutta la Lomellina e da Vercelli. Anche da Vigevano partì una numerosa folla di amici, fra cui notavansi il dottor cav. A. De Benedetti e l'avv. cav. F. Cagnola, intimissimi del defunto. Parlarono sul feretro, prima il cav. dott. Mazzini di Mortara, poi l'avv. Minasio e il signor Bevilacqua di Vercelli; infine, lagrimante e costernato sotto l'acerbo dolore, pronunciò un commoventissimo elogio funebre l'ottimo avvocato cav. Cagnola, che lo ebbe tanto tempo compagno di lavoro solerte e probo nel Consiglio della provincia.

CIRIÈ. — **Tiro a segno consorziale.** — Domenica scorsa, 26 corrente, non essendo intervenuto il terzo dei soci prescritto per la validità dell'adunanza, s'invitano i soci per domenica, 3 luglio p., in seconda convocazione, la quale sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

La Presidenza.

LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
nelle Provincie.

Pavia, 27. — (*g. t.*) — La lotta tra il partito monarchico ed il partito radicale, che pareva dapprima molto fiacca, si fece negli ultimi due giorni vivissima, cosicchè il concorso degli elettori alle urne fu di molto superiore alle previsioni, calcolandosi che abbiano votato quasi i due quinti degli inscritti. È mirabile addirittura fu la disciplina e la compattezza con cui gli avversari si contesero la vittoria. Ben poche schede portavano modificazioni alle liste proposte dai due Comitati, per il che lievissima è la differenza dei voti ottenuti tra i candidati del medesimo partito.

L'Unione Liberale Monarchica ebbe un vero trionfo — superiore, credo, alle sue stesse speranze. Tutti i suoi candidati riuscirono con una maggioranza che varia dai 250 ai 100 voti. Entrano così a far parte del Consiglio provinciale i signori comm. Vidari ed ing. Orlandi (rielezione), e del Consiglio comunale i signori avv. Albertario, avv. Bezzio, prof. Bonomi prof. Brognatelli, ing. Lanzoni, cap. Mantegazza, ing. Migliavacca, Rognoni ed infine l'ing. Pellegrini per la minoranza.

La maggioranza del Consiglio rimane ancora composta di radicali; però la vittoria di ieri potrebbe parere ragionevole indizio che l'Unione Liberale Monarchica stia per spostare questa maggioranza in favor suo.

Modena, 27. — (*g. f.*) — Ieri hanno avuto luogo le elezioni parziali amministrative. Le liste proposte erano tre: la lista dei moderati, la lista dei progressisti e la così detta lista *delle economie*, che racchiudeva un *misto* di clericali e progressisti, contraria all'attuale Amministrazione. È riuscita completamente la lista delle economie con una discreta maggioranza.

Aosta, 26. — (Romolo) — Quando scrivevo che la rielezione del sindaco avv. Erba sarebbe stata combattuta, non erravo. Di fatti dei tre giornali d'Aosta nessuno sostenne la sua candidatura, anzi venne osteggiata apertamente; ma all'ultimo momento vedendolo seriamente in pericolo, alcuni membri della Giunta municipale, aiutati da qualche galoppino, si costituirono in Comitato per proteggerlo. La vittoria fu però solo parziale, perchè a provare il malcontento generale riuscì la candidatura operaia, ed in minoranza, il serio competitore dell'avv. Erba, quantunque molti fossero i candidati palliati all'ultimo momento.

Speriamo che questa lezione valga per indurlo a dedicarsi con minore indifferenza al bene pubblico e a dar meno ascolto all'egoismo dei suoi più intimi consiglieri.

Ecco pertanto la lista che trionfò alle urne: Derriard Maurizio con voti 407; Jacod Venanzio, 336; Erba avv. Edoardo, [illegible]; Ordan Clemente, ebanista, 356; Farinet cav. Antonio, 267.

Frugarolo, 27. — (Onesto). — Ieri veniva raccolto il Corpo elettorale a deporre il voto per le elezioni amministrative e ne uscivano tre candidati proposti dall'attuale Amministrazione, Governa Amedeo, Dimini Giacomo e Lombardi Santino. Un bravo di cuore agli elettori per la dimostrazione di stima data al candidato Governa Amedeo, che merita tutta la fiducia degli elettori che gli accordarono il maggior numero di voti. Alla sera, in occasione della festa di San Luigi, il magnifico campanile veniva illuminato, e su quella torre, egregio disegno del nostro concittadino ing. Caselli, si stabiliva la Banda locale che offondeva le melodie alternate da fuochi artificiali.

Villafranca-Pancalieri. — Riceviamo:

« Sebbene il responso complessivo dell'urna nella or avvenuta elezione del consigliere provinciale non mi sia stato favorevole, sento nondimeno il dovere di una parola di ringraziamento a quegli elettori che mi vollero onorare dei loro voti. Questi, numerosi, spontanei, non in alcun modo sollecitati, se non ottennero il risultato della vittoria, ebbero per la mia candidatura affatto nuova, sorta negli ultimi momenti, il lusinghiero significato di una imponente dimostrazione. Non essendomi ora dato di prestare la mia volonterosa opera nell'onorifico ufficio a cui mi si voleva assumere, io ritornerò con ritemprata lena alle mie occupazioni professionali, animato dal pensiero che gli anni ponderati nelle medesime, le fatiche passate non caddero affatto in sterile terreno, ma più del meritevole apprezzate, mi valsero quella splendida prova di stima e di fiducia di cui la votazione di domenica fu una non dubbia manifestazione. Questa sarà ognora fra i grati ricordi della mia vita.

« Colla massima considerazione
« Villafranca, 22 giugno 1892.
« Dev.mo dottor Mottura Andrea ».

Canelli. — Riceviamo:

« *Onorevole signor Direttore della Gazzetta Piemontese,*

« Permetta che a mezzo del suo accreditato giornale, che più volte ebbe a far cenno di me in occasione delle elezioni amministrative nel Comune di Canelli, io ringrazi pubblicamente i miei concittadini, i quali ieri, con splendida votazione, mi elessero consigliere comunale.

« Sebbene io avessi ripetutamente dichiarato che

il mandato che mi si volle affidare, e mi stimerò fortunato se, partecipando ai lavori della nostra amministrazione municipale, potrò in qualche modo giovare al benessere e alla prosperità di Canelli.

« Ringraziandola della cortese ospitalità che ella vorrà, spero, accordare a questa mia lettera, mi pregio raffermarmi

« *Suo devotissimo:* Avv. Vittorio Molinari.
« Torino, 27 giugno 1892. »

Settimo Torinese, 26. — (A. L.) — Si va vociferando che l'avvocato Andoli Luigi, ex-consigliere in ballo nelle prossime elezioni di domenica, si è opposto alle riparazioni che con oblazioni private si vorrebbero fare alla chiesa esistente nel vecchio Camposanto, riparazioni desiderate e favorite in paese.

Si comprende come nelle occasioni di elezioni tutti gli argomenti siano buoni — sopra di ciò tutti possono essere d'accordo — quello però che non si può concedere si è che possa essere lecito dire cosa non vera, per far cadere in equivoco l'elettore onesto.

Cinstanto l'avvocato Andoli ci tiene a far dichiarare che esso è ben lieto che tali riparazioni si facciano, e che la muraglia di quella chiesa, nello stato in cui ora si trova, sconcia il decoro di Settimo.

Esso però intende che tale novità, in qualsiasi modo si effettui, venga eseguita in modo serio, decoroso e consentaneo ad una proprietà comunale come è quella località.

A questo principio informò e sostenne l'avvocato Andoli il suo voto, e fu lieto di avere avuta l'approvazione unanime del Consiglio.

Dunque è male far credere che le cose siano seguite in diverso modo — è bene quindi che i signori elettori procedano cautamente — si informino e votino.

Se si desiderano elementi nuovi si faccia pure, ma si scelga bene e questo, s'interpreta, è l'unico voto che fanno gli interessati nella votazione di domenica, poichè il fare il consigliere è sempre un onore, ma non è una gran fortuna se si vuol fare bene, e non soltanto il gradasso inutile.

I signori elettori sono giudici e giudicheranno.

REATI E PENE

Il processo Re-Riccardi-Club d'armi

Le requisitorie e le difese.

Livorno, 27 giugno.

(*g. r.*) — Nell'odierna seduta prende la parola il P. M. dimostrandosi completamente convinto della colpevolezza dell'imputato. Conclude col credere più a coloro che han deposto contro il tenente Re che a quelli che lo han difeso.

Viene quindi ad occuparsi della contravvenzione per il giuoco d'azzardo e conclude ammettendola.

« Chiedo quindi col cuore sanguinante — dice il P. M. — col domandarvi otto mesi di reclusione e 300 lire di multa per il tenente Re, ritenendolo colpevole di truffa, e pei signori Cave e Padoa otto giorni d'arresti e 300 lire di multa ».

Il pubblico, che fino all'ultima seduta aveva dimostrato simpatia verso il tenente Re-Riccardi, oggi è venuto all'udienza oltremodo ostile contro di lui, poichè fino da stamattina vi sono stati dei segni di applausi repressi subito dal presidente, con minaccia di far sgombrare la sala.

Alla conclusione della requisitoria scoppia qualche applauso e qualche *bene!*, cui insorgono vivacemente difensori e presidente, il quale ordina l'immediato sgombro della sala.

L'avv. Muratori, rivolgendosi vivamente a qualche persona, dice aver saputo positivamente che in questi due giorni è stato lavorato in modo morale e materiale per raggiungere lo scopo di voltare l'opinione pubblica contro il tenente Re-Riccardi.

Non volendo alcuni uscire dalla sala, il cav. Marini, procuratore del Re, avvisa gentilmente il pubblico di andarsene senza aver bisogno della forza pubblica. Ma questo invito non essendo stato accolto, allora ordina che la forza pubblica faccia sgombrare presto la sala.

In pochi minuti la sala è completamente sgombra. Non rimangono in sala che gli imputati, i difensori e i giornalisti.

Poco dopo si lasciano passare appena qualche avvocato e alcuni ufficiali. Ristabilita così la calma, il presidente dà la parola alla Difesa.

L'avv. Attalla pronuncia una splendida arringa e domanda che si dichiari non luogo a procedere per insistenza di reato e si renda l'onore completo ad un ufficiale stimato anche tuttora dalla maggioranza, sebbene il P. M. abbia chiesto una condanna basando le sue conclusioni sopra testimonianze molto, ma molto equivoche. *(Segni di approvazione)*

Avv. Villa. « La povera donna che mi ha mandato qui a difendere suo figlio non ha mai e poi mai creduto alla sua colpevolezza; e quando le dissi che sei gentiluomini l'accusavano, ha esclamato: *Non è possibile! Non è possibile! Conosco troppo mio figlio.* E sono venuto qui sicuro dell'opera mia. Troppo mi sono note l'onoratezza, la delicatezza di questo giovine, e se non sei, ma venti, mille gentiluomini venissero a dire che gettando una palla su di una tavola di bigliardo, la palla si è fermata, io dirò sempre: *Non è vero!* Chi è il Re-Riccardi? Quali sono i suoi precedenti? »

Così comincia il valoroso giureconsulto la sua magistrale difesa, nella quale confuta a uno a uno, con dialettica severa, tutti gli argomenti dell'accusa, e chiede al Tribunale che pronunzi una assoluzione di non procedere per inesistenza di reato.

« Grave è il vostro compito, e voi siete giudici imparziali, uomini integerrimi, calmi.

« Signori giudici! io ho detto che sono venuto qui a portare la parola di una madre che mi ha detto: *Non è possibile!* Sono venuto a portare i convincimenti della mia scienza, che mi assicura l'innocenza completa del tenente Re. Avrà egli avuto il torto di aver vissuto in un ambiente dove le gelosie di donne sono tremende, dove voi farete che questa scuola della nazione, che è l'esercito, rimanga pura, e per la calunnia di una donna di facili costumi, per quella di un falsario, per la debolezza di pochi che la raccolsero non sia contaminata la divisa di un soldato. Confido che il Tribunale pronunzierà una sentenza di assoluzione che sarà accolta con vero plauso da tutti coloro che vedono — e non son pochi — innocente il tenente Re, un ufficiale coraggioso, generoso e incapace del reato che gli si attribuisce. »

Segni di approvazione, strette di mano, congratulazioni all'illustre oratore.

A questo punto, sebbene il tenente Re avesse spon-

La sentenza.

LIVORNO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 28, ore 8,15 pom. — Il tenente Re fu condannato a due mesi di reclusione o duecento lire di multa.

Gli assassini di Ida Carcano e di Paolo Amodeo.
(Corte d'Assise di Milano).

Milano, 27 giugno.

(E. P.) — I lettori della *Gazzetta* a suo tempo sono stati informati dei due assassinii commessi, il primo a Milano, in via Torino, nelle ore antimeridiane del 24 novembre 1890, sulla persona della signora Ida Carcano, che è stata trovata nel suo negozio d'offelleria crivellata di ferite, ed il secondo nei pressi di Abbiategrasso, nella sera del 30 gennaio 1891, sulla persona di Paolo Amodeo, proprietario e conduttore di una pila da riso, il cui cadavere, barbaramente crivellato di ferite, è stato trovato il successivo mattino nelle acque del Ticinello.

La Polizia di Milano e di Abbiategrasso ha lavorato ed ha potuto dare elementi all'Autorità giudiziaria per rinviare alla Corte d'Assise gl'imputati dei due orribili misfatti.

Presieduta dal cav. Landi e col cav. Panighetti, sostituto procuratore generale, il giorno 20 andante la Corte d'Assise ha cominciato la trattazione della causa contro Coturno Carlo, d'anni 42, da Milano (avv. Facchi) — Grianta Agostino, d'anni 52, da Locate Varesa (avvocati Podreider-Lavagna, Cavalla e Gori) — Conti Calimero, d'anni 46, da Cesano (avv. Alberti) — Zanzottera Gerolamo, d'anni 37, da Busto Garolfo (avvocati Gallina e Corridori) — Chiusuri Enrico, d'anni 50, da Milano (avv. Vassalli) — Villa Giovanni, d'anni 40, da Brugherio (avv. Molina) — Segale Pietro, d'anni 27, da Viboldone (avvocati Bocchini e Pirola) — Gerletti Pietro, d'anni 47, da Gavirate (avv. De Grandi). Tutti detenuti, meno l'ultimo. Gli ultimi due sono imputati di complicità. Nessuno degli imputati ha patente netta: quasi tutti ebbero condanne per grassazione o contravvenzione alla sorveglianza.

Una terza imputazione sorge a carico dei primi: quella di truffa e furto a danno di Cesare Grianta e di Riva in Pavia.

Gli avvocati Alessina e Nulli rappresentano in Parte civile gli eredi Carcano; gli avvocati Pavia, Nicola e Beltramelli gli eredi Amodeo.

L'interrogatorio degli imputati è passato liscio colla continua negativa degli accusati, alcuni dei quali ammettono soltanto il furto e la truffa. Vi sono stati alcuni incidenti per la domanda di rinvio, per l'opposizione alla costituzione di Parte civile contro i due complici e sulla detenzione del teste Ginesani, che è soldato in un reggimento di fanteria, che furono decisi dalla Corte in senso contrario alla richiesta dei difensori. La base dell'accusa sta nella rivelazione dei confidenti Stucchi, Ginesani e Chiappa, il primo dei quali è morto, e in una quantità di indizi.

La curiosità e l'interesse del pubblico, già vivi, si sono accresciuti col fatto che tre testimoni hanno riconosciuto nel Coturno l'uomo che nel mattino del 24, in via Torino, ha strapazzato un ragazzo nei pressi della bottega della Carcano, quello che ha comperato il coltello e quello che lo ha fatto arrotare.

Si parla di tabarri, di berretti con piume, che ma fino ad ora chi è indubbiamente uno dei principali autori del triste dramma è il Coturno; vi sono ancora ben dieci testimoni. Vedremo.

Come un falso testimonio possa incorrere in..... un pranzo a spese del Governo.

Casale Monferrato, 28 giugno.

Oggi — ed il caso odierno si ripete ogni volta — il presidente del Tribunale contestava al teste la sua orale deposizione in manifesto contrasto con quella scritta in atti. Il P. M. chiedeva l'arresto del teste ed il Tribunale ne ordinava l'arresto per falsa testimonianza.

Ciò avveniva nel mattino.

Nel pomeriggio il teste veniva richiamato ed in omaggio alla legge invitato a persistere nella sua orale deposizione od a ritrattarla. Ben inteso l'arrestato si fece premura di ritrattare e venne rilasciato tosto in libertà.

Il che significa come un testimonio — che pure ha già deposto il falso — non incappi nella sanzione penale, se ha l'accortezza di ritrattarsi in tempo.

Gli imputati — che erano sette — durante il riposo ebbero il pranzo nella camera di sicurezza del Tribunale e con loro essendosi trovato un ottavo — l'imputato di falsa testimonianza — questi a sua volta si pappò la regia pagnotta coll'annesso rancio.

Nel pomeriggio, avendo ritrattato, si trovò nuovamente in libertà, ma collo stomaco pieno; e questa sera, ridendosela cogli amici, potrà così loro raccontare come un falso testimonio — da gingino — possa persino incorrere.... in un pranzo gratuito alle spalle del Governo.

I testi veritieri sono in rialzo!

SPORT

Club Alpino Italiano.
Sezione di Torino.

Escursione sociale in occasione dell'assemblea dei delegati del 10 luglio 1892.

Il presidente della Sezione di Torino pubblica:

La Sezione di Torino — desiderosa di porgere ai signori delegati ed agli altri soci che interverranno in Torino all'assemblea del 10 luglio p. v., l'occasione di compiere una gita in montagna esplicando nelle Alpi quel fine essenziale cui mira la nostra istituzione — ha deliberato di organizzare un'escursione in Val d'Aosta, al Colle del Gran San Bernardo e sulle vette circonvicine nei giorni 11 e 12 luglio col seguente

Programma.

Lunedì 11 luglio. — Ore 4,40 ant.: partenza da Torino in ferrovia per Aosta (ritrovo alla stazione di Porta Susa in piazza San Martino). — Ore 9,30 ant.: arrivo ad Aosta. — Colazione. — Ore 11 ant.: partenza da Aosta in vettura per Saint-Rhemy e successivo proseguimento a piedi od a cavallo all'Ospizio del Gran San Bernardo. — Pranzo e pernottamento.

Martedì 12 luglio. — Divisione in carovane per ascensioni nei dintorni. — a) Salita della Chenalette (2890 m.) e del Monte Dronaz (2950 m.). Ore 6 ant.: partenza dall'Ospizio. — Ore 11 ant.: ritorno all'Ospizio. — Pranzo. — Ore [illegible]

mati). Ore 5 ant.: partenza dall'Ospizio. — Ore 11 ant.: arrivo sulla vetta del Monte Velan. — Ore 12 merid.: partenza dalla vetta con discesa al Colle di Frezo pel vallone di Menouve a Etroubles e ad Aosta. — Ore 8 pom.: arrivo ad Aosta. — Cena e pernottamento.

Mercoledì 13 luglio. — Ore 5 ant.: partenza in ferrovia da Aosta. — Ore 10 ant.: arrivo a Torino.

ARTI E SCIENZE

19ª elettrica - Seconda popolare. — Ricordiamo che questa sera all'Esposizione del Valentino ha luogo la 19ª *elettrica* (seconda popolare) con un scelto concerto. Si prevede un grande concorso di gente.

Ingresso L. 0 50 — I soci e gli esponenti hanno libera entrata.

Dalle 8 1[2 alle 11 servizio speciale di tranvia da piazza Carlina all'Esposizione.

Teatro Alfieri. — Ieri nel pomeriggio una striscialina applicata sui manifesti surrogava il nome di Vittorio Bersezio ai puntini che prima celavano l'autore di *Il Marito positivo.* Un'altra striscialina diceva: *L'autore assisterà alla rappresentazione.* Così l'illustre scrittore riconosceva definitivamente la paternità legittima del suo nuovo lavoro e si presentava a viso aperto al giudizio del pubblico.

Il quale giudizio fu ieri, alla replica, anche più favorevole che alla prima rappresentazione. Alcuni opportunissimi tagli tolsero varie mende che soltanto la luce della ribalta può rivelare: e resero così più calorosi e concordi gli applausi, dai quali l'autore e gli attori vennero chiamati un'infinità di volte al proscenio.

Stasera terza rappresentazione di *Il Marito positivo.*

Statistica musicale. — Crediamo non priva d'interesse la statistica compilata dal maestro Max. Marchisio, che riguarda il numero dei pezzi di musica eseguiti nella sua palestra in quest'ultima stagione. Essi raggiungono la bella cifra di trecentocinquanta circa.

Il numero degli autori interpretati sale a centoventi, senza contare gli autori eseguiti dai concertisti in speciali serate. I maestri preferiti sono: Beethoven, Chopin, Grieg, Marchisio, Mendelssohn, Raff, Saint-Saëns, Vieuxtemps. Figurano pure i nomi del giovane e compianto Ezio Foschini, di Bolzoni, Catalani, Fornario, Marracci, Sgambati. — Rossini, Verdi e Wagner figurano ciascuno in una sola composizione; così pure di altri grandi autori drammatici; questo dimostra che la musica sinfonica informa di preferenza il carattere della Palestra Marchisio.

CRONACA

L'agitazione per la questione del gas

La concorrenza clandestina e i rimedi.

Convinti fautori d'ogni libera concorrenza e avversari decisi d'ogni monopolio, analizzando con calma, disinteresse e imparzialità i punti principali della questione presente, non ci lasciamo smuovere da declamazioni o da fuorviamenti abilmente promossi nella cosidetta pubblica opinione.

Checchè si dica, noi non prendiamo l'imbeccata da nessuno, non obbediamo a nessuno, non abbiamo nessun altro interesse che quello di scoprire e di dire la verità; e quando trattiamo un argomento, fortunatamente sappiamo spogliarci d'ogni passione personale, nè abbiamo mai da difendere o procurare interessi speciali nostri o dei nostri amici: abbiamo in vista un solo interesse: quello del pubblico vero.

Possano dire altrettanto gli altri!

E seguitiamo.

Abbiamo esaminato ieri i buoni risultati dati dalla libera concorrenza delle due Società produttrici di gas; abbiamo visto fino a qual punto abbia seguitato questa concorrenza pubblica; poi abbiamo rilevato come e quando questa pubblica concorrenza si snaturò, si trasformò per degenerare in « concorrenza clandestina » a vantaggio esclusivo di pochi ossia proprietari e consumatori che avevano il gas a prezzi infimi, mentre la grande generalità dei consumatori, e specialmente i piccoli industriali, gli onesti e quelli di buona fede, seguitavano a pagare il gas a centesimi sedici il metro cubo.

Abbiamo accennato anche come questa degenerata concorrenza clandestina nuocesse insieme ai consumatori in genere e alle Società concorrenti, laonde queste più volte in diversi tempi cercarono di accordarsi e di obbligarsi vicendevolmente a dirimere il danno, ma non poterono riuscire mai per mancanza di efficace sanzione.

Stipularono da ultimo la convenzione di cui si discute e che noi abbiamo ieri pubblicata.

In questa convenzione, premesso un cenno degli inconvenienti gravi e dei danni da noi segnalati ieri, le due Società concorrenti mercè i due primi articoli si interdicono di fare a qualsiasi consumatore « altra « concessione all'infuori della diramazione del gas, « dal rispettivo tubo sociale al contatore, e della relativa posa in opera ». Quando il consumatore sia un proprietario di casa, le Società si obbligano a non conceder altro che « la provvista e la posa in « opera ad uso gratuito delle così dette colonne montanti e relative diramazioni sino all'entrata dei singoli alloggi e portierie ».

Tali i due primi articoli.

Adunque non è più lecito a nessuna Società concedere e porre nelle case, nelle fabbriche, negli alloggi nessun apparecchio di illuminazione o qualsiasi altro dono speciale.

E qui è bene rilevare un errore incorso da qualche operaio o industriale di apparecchi a gas che in questi giorni si è scalmanato a gridare a favore degli operai gasisti. Orbene finora le Società erano precisamente esse che avevano officina e provvedevano direttamente ai consumatori gli apparecchi a gas in causa dell'esagerata e dannosa concorrenza clandestina, e in causa di questa officina e di questa provvista diretta facevano grande concorrenza a tutti i fabbricanti e provveditori di apparecchi a gas. Se la nuova convenzione invece andasse effettivamente e completamente in vigore, le due Società non possono più concedere apparecchi luminosi, e la provvista di questi tornerebbe a farsi direttamente o col concorso di tutti i provveditori o fabbricanti privati.

La cosa sarebbe precisamente al contrario di quel che fu detto e declamato, beninteso, se questi articoli avranno il loro perfetto vigore.

Non occorre aggiungere che per effetto della nuova convenzione il prezzo del gas (art. 5) deve essere eguale per tutti i consumatori, onde non si avranno più favori speciali per questo o per quell'altro. Potranno avere riduzione di prezzo solamente le Opere pie e i pubblici stabilimenti.

Ora questa riduzione sarebbe realmente a beneficio del pubblico e dei contribuenti, perchè potrebbe riescire concorso caritativo e diminuzione di quelle spese che sono a carico dell'erario pubblico. E il voler confondere questa riduzione per Opere pie e per pubblici stabilimenti con le riduzioni sia pure *offerte* o *pretese* da privati consumatori, nel loro speciale interesse, è voler proprio fare a fidanza con un'eccessiva ignoranza o fenomenale dabbenaggine del colto pubblico e dell'inclita.

Proibita qualsiasi concessione speciale o riduzione di prezzo, bisognava trovare un sistema perchè la proibizione avesse efficacia e sanzione inevitabile.

Le Società avevano provato varii sistemi, che tutti avevano fallito alla prova; onde idearono quest'ultimo, compreso specialmente negli articoli 3, 4 e 5 della convenzione.

Cogli articoli 3 e 4 le due Società si impegnano a fornire ciascuna al pubblico tanta quantità di gas quanta ne fornisce l'altra; se una Società ne fornisce di più, l'altra Società ha diritto di fare esaminare i suoi registri e di domandarle che rimetta ad essa la metà della fornitura eccedente. Supponiamo che una Società fornisca 60 mila metri cubi di gas, l'altra solamente 40 mila; questa seconda ha diritto di farsi rimettere dalla prima altrettanti clienti per un consumo di 10 mila metri cubi, in guisa che entrambe abbiano una provvista eguale di 50 mila metri cubi di gas in Torino.

A questa misura e a questo espediente le due Società sono pervenute con un ragionamento presso a poco così: Ogni Società per accaparrarsi più clienti faceva concessioni e favori privati e concorrenza clandestina; se ciascuna Società non può avere clienti in maggior numero dell'altra, non ha più interesse a far concessioni di favore straordinario; o se le fa, non lo fa più a vantaggio proprio, ma ci rimette del suo l'equivalente dei favori concessi.

A questo modo le proibizioni dei due primi articoli hanno una sanzione efficace, e non resteranno più lettera morta.

Oltre le disposizioni degli articoli 3 e 4 si aggiunge la disposizione dell'art. 5, mercè cui non solo si debbono fare le stesse condizioni di prezzo a tutti gli utenti di una Società, ma entrambe le Società hanno lo stesso prezzo e le stesse identiche condizioni a tutti i consumatori di Torino.

Per garanzia dei consumatori il pr[illegible] del gas per entrambe le Società e per tutti i consumatori [illegible] dalla *Società dei Consumatori* [illegible] sicco[illegible] per i suoi statuti questa Società no[illegible] valere ai suoi azionisti un guadagno superiore al 10 0[0 sul valor nominale delle azioni, e quando guadagni se e fosse vi sia, deve impiegarlo a diminuire il prezzo del gas e del coke o a migliorarne la fabbricazione, così il pubblico ha una garanzia che le due Società non guadagneranno di più del giusto e dell'onesto, e il prezzo del gas potrà sempre diminuire colla diminuzione del costo di produzione, nè aumentare mai se non per effettivo aumento del costo del carbone o del costo di produzione del gas.

Questo il criterio che guidò la convenzione. Sono rimediati i danni accennati prima? E il rimedio non ha altri pericoli? La convenzione non conduce ad una vera fusione delle due Società o ad un monopolio? Dubitiamo pur troppo di sì, ed esamineremo domani quest'ultima questione.

La Commissione per la questione del gas. — La Commissione nominata dalla Giunta per studiare la questione del gas si è riunita ieri al Palazzo municipale sotto la presidenza del sindaco.

Dopo una lunga e animata discussione, che incominciò con la lettura della convenzione da noi pubblicata, la Commissione deliberò di nominare una Giunta legale, composta degli onorevoli Danco, Ginnollo, Cacela, che, insieme con l'assessore per la parte legale, comm. prof. Carle, esamini i documenti raccolti dall'Ufficio legale del Municipio e ne riferisca alla prossima seduta, fissata per il pomeriggio di giovedì.

Tiro a segno nazionale di Torino. — Premiati nella gara domenicale del 19 giugno 1892: 1° premio Abbiate Mario, con punti 27,10 — 2° Vicenzi Ivo, 23,10 — 3° Rampoldi Attilio, 22,10 — 4° Pieri Adolfo, 21,0 — 5° Cravario Francesco, 20,10 — 6° Carpignano Francesco, 20,10.

Premiati nella gara domenicale del 26 giugno 1892: 1° premio Carpignano Francesco, con punti 25,10 — 2° Farina Ferruccio, 24,10 — 3° Ducco Gio. Gaspare, 22,10 — 4° Nobili Eugenio, 22,10 — 5° Mandelli Annibale, 20,10 — 6° Rampoldi Attilio, 20,0.

Ottennero il diploma d'onore perchè già premiati con due premi di primo grado nelle gare precedenti: Signorile Ettore, con punti 20,10 — Abbiate Mario, 21,0 — Vicenzi Ivo, 20,0.

L'onomastico di Pietro Micca. — Anche quest'anno, seguendo l'antica tradizione popolare che è una delle più belle, inquantochè attesta la gentilezza d'animo della nostra popolazione, fu fatta una serenata davanti alla statua di Pietro Micca in Cittadella in occasione dell'onomastico dell'eroe sagliese.

Fin dalle 9 una folla grandissima circondava la bella statua cantando allegramente inni popolari. Verso le 11 poi giungeva sul luogo una banda musicale operaia che vi diede un concerto. Sulla statua furono deposti una corona e un mazzo di fiori.

La festa nella sua semplicità riuscì, come sempre, simpatica, perchè fu una manifestazione puramente popolare e spontanea.

Un pranzo di canottieri alla Società « Esperia ». — Domenica sera, non appena ebbero termine le regate, i canottieri della Società *Esperia* offrirono un banchetto nello spazio dell'elegante *châlet* della Società ai loro ospiti di Macon Lodi e Como.

Lo *châlet* era tutto illuminato con palloncini di vario colore, ed in mezzo ad uno splendido trofeo..... di barche e di remi campeggiavano gli stemmi di Macon, Lodi e Como.

Il presidente della Società *Esperia*, signor Adolfo Maggia, allo *champagne* pronunziò un brillantissimo discorso in francese, portando il suo saluto al prode vincitore di Macon e bevendo alla salute dell'Italia e della Francia.

In italiano poi ringraziò i canottieri di Lodi e di Como dell'onore fatto alla Società accettandone l'ospitalità, e portò per ultimo un evviva al Re, evviva contraccambiato da tutti i presenti.

Il presidente dei canottieri di Como rivolse un ringraziamento ai soci dell'*Esperia* per l'accoglienza ricevuta, dicendo che in nessuna città trovò mai amicizia forte e cordiale come in Torino.

Il presidente dei canottieri di Macon, signor Guyon, volle non solo ringraziare i soci dell'*Esperia*, ma i torinesi tutti dell'accoglienza avuta, bevendo all'amicizia dei francesi cogli italiani, asserendo che dall'Italia avrebbe riportato in Francia ben altre idee che quelle che disgraziatamente si fanno spargere ad arte, asserendo non essere che menzogne.

Lo ringraziò un socio dell'*Esperia*, contraccambiando con brevi parole i sentimenti espressi dal rappresentante di Macon, e portando un brindisi patriottico ai canottieri di Lodi e Como e di tutta Italia. Portò quindi un ben meritato ringraziamento a nome della Società al presidente signor Maggia, il quale fu instancabile nell'organizzazione della festa, e nel curare che tutto procedesse con ordine.

Disse infine alcune parole il signor Tavella, portando un caloroso brindisi a tutti ed alla Stampa, e finì abbracciando il campione di Macon, suo avversario in regata.

Alle 10 1[3 circa fra gli *hippì* e gli *hurrahs* si sciolse l'allegra brigata per recarsi a godere della ospitalità offerta dagli artisti all'Esposizione di Belle Arti.

I canottieri di Macon, Lodi e Como non si stancavano di ringraziare la Società *Esperia* per l'accoglienza ricevuta.

Il tentato suicidio di un sergente. — Nell'altra notte verso le 1 1[2 il sergente di artiglieria da montagna Bassetti Domenico, di 25 anni, di Montecoro (Macerata), tentava di por fine ai suoi giorni sparandosi un colpo di moschetto sotto il mento, nel cortile della caserma al Foro Boario. Accorsi al rumore del colpo i soldati del corpo di guardia, il Bassetti fu raccolto e trasportato all'Ospedale Militare, dove versa in fin di vita. Si ignorano le cause che spinsero questo giovane alla triste risoluzione.

Tentato suicidio. — La triste nota imperversa in questi giorni nella cronaca. Anche ieri, verso le 4 1[2 pom., certo M. Carlo, d'anni 39, rappresentante di commercio, recatosi sulla sponda sinistra della Dora dietro il Camposanto, si sparava una rivoltellata sotto la mammella sinistra. Una guardia municipale di servizio nei dintorni del Cimitero accorse presso il suicida e lo medicò alla meglio col preparato antisettico, poscia, fatta venire una vettura pubblica, lo portò all'Ospedale di San Giovanni, dove fu ricoverato.

Una vittima del bagno. — Quattro giovinotti, tutti manovali alla tranvia a vapore Torino-Vinovo, andarono ieri sera verso le ore 8 a bagnarsi nel Sangone. Uno di essi, certo Canavero Antonio, d'anni 27, ad un certo momento scomparve sott'acqua e più non fu visto venire a galla. Impensieriti, i compagni si misero a fare delle ricerche, ma non riuscirono a trovarlo. Mandarono un ragazzo ad avvertire le guardie rurali della stazione di Mirafiori e due di esse andarono sollecitamente sul posto, si spogliarono ed entrarono nell'acqua in cerca dello scomparso. Dopo circa un'ora di attive indagini lo trovarono cadavere in un punto dove l'acqua è alta circa due metri, e lo tirarono alla riva. Dopo le formalità di legge, il cadavere del Canavero fu trasportato al camposanto di Stupinigi.

Un ragazzo coraggioso. — Verso le 7 1[2 di ieri sera il ragazzino Lombardo Ettore, d'anni 7, abitante in via Superga, 23, si trastullava con alcuni suoi compagni sulla sponda destra del canale Michelotti, quando sdrucciolò e cadde nell'acqua. Alle grida degli altri fanciullini accorse certo Sarroglia Carlo, d'anni 15, il quale, toltisi in fretta i calzoni, saltò nell'acqua e, afferrato per gli abiti il pericolante che già era stato travolto e trasportato buon tratto dalla corrente, lo tirò alla riva. Certo Rossi Carlo discese anche lui fin presso l'acqua e aiutò salvato e salvatore a risalire la ripa accompagnando poscia il piccino ai suoi parenti.

Un bravo al giovinetto Sarroglia ed al Rossi.

Un altro salvamento. — Anche un altro ragazzino di 7 anni, certo Martino Giuseppe, abitante in via Napione, N. 30, iersera, verso le 5 1[2, trastullandosi sulla strada d'alzaggio a valle del ponte in pietra, sdrucciolò e cadde nel Po. Fu salvato da certo Lanfranco Teresa, d'anni 36, abitante in via Vanchiglia, 34.

Spari..... domestici. — Ieri sera, verso le ore 10 1[4, quattro forti detonazioni attirarono molte persone nella casa N. 14 di via Quattro Marzo. Vi andarono pure due guardie municipali e seppero che si trattava dello sparo di razzi stati accesi da sconosciuti per festeggiare un qualche Pietro che abita in quella casa. Furono sequestrate nella stessa stanza tre *fusette* una ancora bruciata che erano state gettate ed abbandonate nel cortile all'arrivo delle guardie.

Con coltello. — Gei Giovanni, d'anni 44, muratore, [illegible] il banco da frutta di sua moglie in piazza Venezia, venne a questione con altro rivenditore di frutta, certo Manzone, già suo vicino di casa in via Cottolengo, 71. Dalle parole [illegible] all[illegible] ed il Manzone piantò la lama di un coltello nelle reni del suo avversario, e poi fuggì lasciando il coltello infisso nella carne del Gei. Questi fu medicato dal dottor Fantina col preparato antisettico provvisto da una guardia municipale sopraggiunta, quindi la guardia lo accompagnò all'Ospedale Umberto I. Fu giudicato guaribile in sei giorni.

Chi dorme non piglia..... ladri. — Pavese Carlo, d'anni 60, portò una sedia sulla porta del proprio negozio di calzoleria sul corso Vinzaglio, 5, vi si sedette e quindi vi si addormentò tranquillamente.

Un ignoto ladro approfittò subito di quel sonno che lasciava senza sorveglianza la bottega per entrarvi ed appropriarsi di un paio di stivaletti del costo di L. 12.

Un borsaiuolo in gabbia. — Il seguente fatto dimostra, non meno del precedente, come sia sempre imprudenza il dormire all'aperto.

Mentre tal Guazzone Natale, verso le 12 della scorsa notte, dormiva sopra una panca di piazza Castello, fu avvicinato da uno sconosciuto che lo borseggiò dell'orologio e catena d'argento. Ma se n'accorsero due agenti di P. S. ivi di pattuglia, i quali rincorsero ed arrestarono il ladro, identificato per R. Guido, d'anni 21.

Sulla persona gli si sequestrò la catena e l'orologio rubati al Guazzone, nonchè due polizze portanti il pegno di due altri orologi, che credonsi pure di furtiva provenienza.

STATO CIVILE. — Torino, 28 giugno 1892. — NASCITE: 12, cioè maschi 5, femmine 7.

MATRIMONI: Ferrero Lodovico con Campra Amalia — Garis Giuseppe con Rovetto Caterina — Meaglia Francesco con Guabello Dorotea — Migliore Lorenzo con Serra Anna — Simonetti Giuseppe con Beltrami Eleonora.

MORTI: Giovine Giuseppe, d'anni 59, di Collegno. Gromotto Pietro, id. 62, di Biella, impresario. Lovisolo Valentina, id. 11, di Asti, sarta. Barberis Quintino, id. 15, di Torino, drughiere. Furbato Angela, id. 99, di Torino, operaia. Sardi Francesco, id. 72, di Canelli, calzolaio. Barraggio Alessandro, id. 20, di Rivarossa, muratore. Monier Maria Carolina n. Scioli, id. 52, di Fossano. Ghiona Pietro, id. 61, di Villafranca P., contadino. Più 14 minori d'anni 7.

Totale complessivo 26, di cui a domicilio 18, negli ospedali 8. Non residenti in questo Comune 1.

SPETTACOLI (Mercoledì), **29 giugno.**

ALFIERI, ore 8 1[2 — (Comp. dramm. C. Rossi) — *Il marito positivo*, commedia. — *Un signore permaloso*, farsa.

TORINESE, — ore 8 1[4 — *Pipelet*, opera — *Le due marchese*, ballo.

ARENA (Due rappresentazioni) — Ore 4 1[2: *Il romanzo d'un giovane povero*, commedia. — Ore 8 1[2: *Dito di fata*, commedia.

ESPOSIZIONI: Esposizione d'arte moderna al Valentino ed Esposizione d'arte retrospettiva via della Zecca, dalle 9 ant. alle 6 pom. Prezzo d'ingresso cent. 2l.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. O'Gust, clown eccentrico. Bourdwane, giocolieri. Petits Dantes, duettisti francesi. Meunier e Waldek, canzonettiste.

Taverna del Drago locale freschissimo e ben ventilato. **Via Pietro Micca, 22.** — Tutte le sere scelto concerto vocale e continuato successo del baritono sig. G. Albasser, in unione del sig. *Pippo Bandon*, buffo napolitano.

ULTIME NOTIZIE

Un banchetto all'onorevole Papa.

Disgrazia ad un pittore.

(Per telegramma da Roma — Ed. giorno).

29, ore 7,5 ant.

Ieri sera al *Ristorante Scagnetti*, fuori di Porta Pia, la colonia bresciana offerse un banchetto di congratulazione all'on. Papa, nominato sottosegretario di Stato. Vi furono numerosi brindisi, ai quali rispose l'onor. Papa con patriottiche parole. In nome della Stampa parlò il collega Bernabei.

— Ieri il pittore-fotografo Cesare Durando, di Chieri, visitando un cavallo, ebbe da questo un calcio al capo. Condotto all'ospedale, venne giudicato in pericolo.

All'Accademia di Santa Cecilia in Roma.

(Per telegr. da Roma — Ed. giorno).

29, ore 9,10 ant.

All'*Accademia di Santa Cecilia* c'è viva lotta elettorale per la nomina del presidente. I candidati sono due: il duca Caetani di Sermoneta e l'onorevole Bonghi. Quest'ultimo ebbe 43 voti; il Caetani, 42. Niuno dei due è stato eletto, non avendo raggiunto il numero legale, e la votazione si dovrà ripetere. Questa lotta si presenta in condizioni assai interessanti pel curiosi dietroscena che l'accompagnano nella società artistico-musicale, che si appassiona.

Bonghi alla presidenza dell'*Accademia di Santa Cecilia*? E perchè? Senza far torto all'ingegno versatile e alla grande attività dell'onorevole di Treviso, ci sembra che oramai egli copra troppi uffici e sia di troppe Società presidente per poter credere che possa fungere, con vera utilità, da per tutto. Questo far gli uomini di troppi uffici, di troppi negozi, danneggia gli uomini e i negozi. In Italia abbiamo la passione del cumulo delle cariche; abbiamo la passione degli uomini indispensabili. Uno di questi uomini è ora il Bonghi.... Ma che ci ha a che fare egli nell'*Accademia di Santa Cecilia*?

Le campagne nella seconda decade di giugno.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 28. — Ecco il sunto delle notizie ufficiali intorno alla condizione della campagna nella seconda decade di giugno:

Le condizioni della campagna sono ottime: dappertutto giovarono assai le pioggie, benchè generalmente un poco scarse, e i danni prodotti dai temporali furono pochi. Le viti e gli olivi continuano ad essere promettenti, e la peronospora comparsa in molti luoghi non ha recato fino ad ora danni molto sensibili.

Il frumento è ormai maturo anche al nord e nelle regioni elevate, dove la mietitura incomincia qua e là; questa continua al sud. Il grano turco seguita a vegetare rigogliosamente; i prati e gli ortaggi sono belli.

Il re Umberto a Londra!

Una lettera torinese al " Figaro ,,

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 29, ore 9 ant. — Telegrafano da Roma al *Gaulois*: « Nei circoli di Corte si afferma che il re Umberto s'incontrerà con Guglielmo a Londra nel prossimo mese di agosto ». La stessa notizia vien telegrafata al medesimo giornale da Berlino, aggiungendo che codesto viaggio avrà una grande importanza, mirando a conchiudere un accordo anglo-italiano.

— Una lettera torinese al *Figaro* si sforza di assicurare i francesi dei buoni sentimenti degli italiani e massime del laborioso Piemonte. Contiene però apprezzamenti discutibili, specie là dove dice che la triplice fu conchiusa non contro la Francia, ma contro la Repubblica, re Umberto temendo la propaganda repubblicana.

Quanto al viaggio di re Umberto a Londra non sappiamo che dire! I giornali francesi hanno preso gusto a far viaggiare re e imperatori ed a combinare accordi e alleanze..... tutto in odio alla Francia, s'intende. S'accomodino. Le loro peregrine trovate ormai non ci interessano più.

Invece rileviamo con piacere la lettera torinese del *Figaro*, la quale è dovuta certamente ad un francese ben noto e stimato nella nostra città, il quale ama sinceramente il nostro Paese. La rileviamo con tanto maggior piacere in quanto che, ahimè! è una voce isolata, e aspettiamo con impazienza il giornale parigino per conoscerne il testo. Ci meraviglia però che l'autore di codesta lettera — se è l'ordinario corrispondente del *Figaro* — sia caduto anch'egli nel volgare errore di credere la politica italiana una politica personale della Corona.

Noi non vediamo quale fatto abbia potuto giustificare un criterio tanto erroneo; e in ogni modo ci domandiamo come si fa ad attribuire alla Corona d'Italia timori di quella natura, quando si vede ogni giorno più assottigliarsi da noi la piccolissima schiera dei repubblicani e gli elementi migliori della vecchia Montagna assimilarsi ai partiti liberali costituzionali.

No, signor corrispondente, la Monarchia italiana non teme la propaganda repubblicana nè dentro nè fuori d'Italia: dentro, perchè non attecchisce, fuori, perchè non la riguarda.

Un italiano condannato a morte in Francia.

DIGNE (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 28. — La Corte d'Assise condannò a morte il terrazziere italiano Merino, uccisore del suo compatriota chiamato Sazzia.

BORSA UFFICIALE.

Prezzi stabiliti per i riporti.

Consolidato 5 0[0	L. 96 17 93 50ex
» 3 0[0	» 58 —
Hambro	» 102 —
Azioni Banca Nazionale	» 1380 —
» Credito Mobiliare Italiano	» 505 —
» Banco Sconto e Sete A	» 74 —
» » » B	» 74 —
» Banca di Torino	» 448 —
» » Romana	» 1000 —
» » Tiberina	» 22 —
» » di Vercelli	» 48 —
» Credito Industriale	» 100 —
» Società Lavori Pubblici	» 40 —
» Società Ital. per il Gas non stamp.	» 720
» Id. id. stampigliate	» 624 —
» Consumatori Gas-luce	» 212 —
» Cartiera Italiana	» 398 —
» Calci Casale	» 74 —
» Acqua potabile di Torino	» 640 —
» Generale Immobiliare Agricola	» 175 —
» Cassa sovvenzioni impe (Genova)	» 130 —
» Ferrovie Meridionali	» 672 —
» Mantova-Modena non bollate	» 120 —
» » » bollate	» 80 —
» Biella	» 578 —
» Società Torinese Tramways e Ferr. econ. 1ª Emiss.	» 200 —
» » 2ª Emiss.	» 390 —
» Fondiaria Italiana (Edilizia)	» 4 —
» Manifattura Lane Borgosesia	» 780 —
» Società Credito Meridionale	» 25 —
» Ferrovie Pinerolo, 1ª Emiss.	» 650 —
» » » 2ª	» 315 —
» Soc. Ital. Ferr. Sicule	» 600 —
» » Esp. Circo di Torino (nuove)	» 50 —
» » Di Risanamento e Costruzioni	» 850 —
» » Ital. di Elettr. sistema Cruto	» 330 —
» » Laterizi e Costruzioni	» 15 —
» » Officine di Savigliano	» 375 —
» » Credito Ligure	» 200 —
» » S. F. Second. della Sardegna	» 222 —
» » Isolato S. Teodosio	» 30 —
» » Cotonificio Novarese	» 260 —
Obbligazioni Canali Cavour	» 578 —
» Ferrovie Romane	» 288 —
» » Meridionali	» 304 —
» » Sarde A	» 295 —
» » Sarde B	» 301 —
» » » 1879	» 296 —
» » Vittorio Emanuele	» 316 —
» » Savona	» 315 —
» Ferr. Adr. Medit. e Sicule A. B. C. D.	» 290 —
» Ferr. Second. Sardegna	» 404 —
» Consorzio Irr. Agro Ver.	» 445 —
» Elettro-Metallurgica	» 80 —
» Prov. Reggio Calabria	» 100 —
» Soc. An. Tram. Verc. 4 1[2	» 461 —
» Prest. Prov. di Alessandria	» 415 —
» » di Salerno	» 420 —
» » di Torino	» 420 —
» Ferr. Cuneo 2ª emiss.	» 314 —
» Strade Ferrate del Tirreno	» 460 —
» Strade Ferr. Sicilia 4 0[0 (oro)	» 426 —
Cartelle Fondiaria di San Paolo 5	» 501 —
» S. Paolo 4 1[2	» 455 —
» Banco Napoli	» 481 —

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

Mercato dei bozzoli.

Dispacci telegrafici del 29 giugno.

Mercato	Gialli indigeni	Verdi-Bianchi	Quantità
Acqui	38 36 31 34 38 30	— — — — — —	60
Alba	29 41 36 38 — —	— — — — — —	110
Asti	33 41 35 37 32 34	— — — — — —	300
Casale Monferrato	30 37 38 34 38 39	— — — — — —	100
Castelnuovo d'Asti	38 40 — — — —	30 32 27 30 — —	80
Cavour	37 48 — — — —	— — — — — —	140
Ceva	37 45 — — — —	28 12 — — — —	1800
Cherasco	32 42 — — — —	— — — — — —	200
Chivasso	38 40 34 37 25 33	— — — — — —	195
Cortemilia	30 36 — — — —	— — — — — —	300
Cuneo	40 42 41 40 — —	33 32 29 29 — —	7000
Bianchi mg. 1800 da L. 40 a 37.			
Dogliani	38 40 36 37 — —	— — — — — —	800
Bianchi chinesi mg. 40 a L. 44.			
Fossano	31 38 37 34 — —	31 28 27 33 — —	700
Ivrea	35 42 — — — —	— — — — — —	30
Mondovì Breo	42 09 33 35 — —	— — — — — —	1200
Novi Ligure	36 — 34 35 32 —	— — — — — —	8
Pinerolo	36 41 — — — —	27 32 — — — —	400
Racconigi	30 42 — — — —	30 33 — — — —	140
Saluzzo	40 40 37 30 — —	30 33 20 26 — —	400
Savigliano	26 41 — — — —	20 18 25 28 — —	530
Voghera	32 40 — — — —	— — — — — —	84
Torino	— — 37 39 30 36	— — — — — —	300

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (sera) giugno		27	28
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	51 60	51 80
» — per luglio	»	51 75	51 80
» — per luglio e agosto	»	52 —	52 10
» — pei 4 mesi ultimi	»	52 00	52 10
Mercato fermo.			
Zucchero rosso 88 disp.	Fr.	39 75	37 —
» raffinato id.	»	104 —	104 —
Mercato fermo.			
Zucchero bianco N. 3 disp.	Fr.	37 25	37 60
» a 4 mesi da ottobre	»	30 80	38 60
Mercato fermo.			

LIVERPOOL (sera) giugno			27	28
Cotoni — Americani, Brasiliani, Egiziani e Surate facili — Mercato in generale con domanda ristretta.				
Vendite della giornata	Balle	N.	7,000	4,000
di cui per la speculazione	»	»	1,000	500
per la consumazione	»	»	0,000	3,500
Importazioni	»	»	8,000	15,000
Americani a consegnare				
pel corrente		D.	3 60[64	3 59[64
per giugno-luglio		»	3 60[64	3 59[64
per agosto-settembre		»	3 61[64	3 60[64
per ottobre-novembre		»	4 —	3 62[64

Cotoni Middling America ed Egiziani bruni in ribasso di 1[16.

HAVRE (sera) giugno			27	28
Cotoni — Vendite	Balle	N.	2,500	2,800
Mercato sostenuto.				
Caffè — Vendite	Sacchi	N.	21,000	25,000
Mercato sostenuto.				

Mercato di NEW-YORK, giugno.		27	28
Cambio su Londra	D.	4 87	4 87
» su Parigi	»	5 17 1[2	5 17 1[2
Petrolio Standard White	C.	6	6
» » a Filadelfia	»	5 55	5 55
Cotone Middling	»	7 7[16	7 7[16
» » a New-Orleans	»	7 1[8	7 1[8
Entrate cotoni in giornata, balle	N.	0,000	2,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	1,000	6,000
» pel Continente	»	1,000	1,000
Frumento rosso	D.	0 91 7[8	0 92
Grano turco	»	0 61	0 62
Farina extra	»	3	3
Nolo cereali per Liverpool	»	1 0[8	1 0[8
Caffè — Mercato pesante.			
» — Rio fair	C.	11 1[8	11 1[8
» — » N. 7 corr.	»	12 05	11 95
Zuccaro Moscabado N. 12	»	3 5[16	3 5[16

GIUGNO: giorni 30 — *Fasi della luna nel corrente mese* — 2 P. Q. — 10 L. P. — 17 U. Q. — 24 L. N.

Mercoledì 29 — 181° giorno dell'anno — Sole nasce 4.36, tr. 8.05 — *Santi Pietro e Paolo.*

Giovedì 30 — 182° giorno dell'anno — Sole nasce 4.37, tr. 8.05 — *Commemorazione di San Paolo.*

Osservatorio di Torino. — 28 giugno. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali minima + 21,4 massima + 28 8 Min. della notte dal 29 - 28,4. Acqua caduta mm. 0,0.

Camera di Commercio ed Arti di Torino
Listino ufficiale del mercato dei cereali di Torino,
28 giugno 1892.

Mercato di meschini affari, senza variazione nei prezzi.

Grani di Piemonte da L. 23 75 a 24 25 — Grani nazionali di altre provenienze da 2[illegible] a 25 25 — Grani esteri di forza da 27 50 a 28 50 — Granoni da 16 00 a 19 00 — Avena da 17 25 a 17 75 — Segala da 17 00 a 17 75 — Riso mercantile da 31 75 a 37 75 — Riso fioretto da 38 00 a 39 00 — Farine, marca B da 31 25 a 32 25 — Semole dure da paste da 31 00 a 34 50.

Avena, riso, farina e semole fuori dazio.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente

Carlo Pollone e Santina Doglio, le figlie **Amelia, Augusta** ed **Amina** annunciano la dolorosa perdita del loro caro figlio e fratello

NANNI

I funerali avranno luogo il 29 corrente, ore 4 pom., in Sannazzaro de' Burgondi. c2907

SI CHIUDE
Oggi alle ore 2 pom.
la vendita delle Obbligazioni del
Prestito a Premi
Bevilacqua La Masa
2579 G

L'Istituto-Convitto RONCO rimane aperto anche nelle vacanze. **Via Genova, 1, ang. via Garibaldi.** 2947

PAVIMENTI IN OPERA
alla Marsigliese, in legno ed in cemento.
Geom. G. Lanciau e C., 2, via Po, Torino.

SUPERGA
FERROVIA FUNICOLARE
Part. da Torino: 9,10 9,35 11,00 p. 1,55 2,25 P. 4,45 6,01
» » Sup.: a. 9,50 10,15 11,10 p. 12,10 3,10 P. 6,05 8,30
Prezzo Biglietti di andata e ritorno da Pª Castellar
Giorni feriali 1ª Cl. L. 3 10 — 2ª Cl. L. 2 25
Giorni festivi 1ª Cl. L. 2 40 — 2ª Cl. L. 1 75
ALBERGO E RISTORANTE
condotto dalla medesima Direzione della Ferrovia
Colazione a L. 3: Antipasto e Minestra, Due piatti di cucina, Formaggio e frutta, Bottiglia vino
Pranzo a L. 5: Antipasto e Minestra, Tre piatti di cucina, Dolce, Formaggio, Frutta, Bottiglia vino
Servizio alla Carta — Telefono con Torino. 1471
I biglietti di andata e ritorno distribuiti nei giorni antecedenti ai festivi sono valevoli anche pel giorno successivo a quello festivo tra Sassi e Superga.

Articoli da viaggio
Vedi avviso in 4ª pagina. 2907

Terme di Valdieri (Vedi 4ª pagina) 2898

OLIO PURO D'OLIVA
dei Produttori AGNESI e GIACCONE
d'Oneglia

Quelle **Famiglie, Alberghi, Istituti, ecc.,** che desiderano un **Olio genuino delicatissimo e non nocivo alla salute,** si rivolgano direttamente ai Produttori AGNESI e GIACCONE, i quali spediscono l'olio che ricavano da vasti oliveti di loro proprietà in piccole ed eleganti damigiane di 25 e 15 e latte di 10 chili ai seguenti prezzi:

AA Extrafino bianco L. 2 00 | Al chilo netto e
A Finissimo » 1 80 | non al litro.
AB Fino pagliarino » 1 60 | Tipi costanti.

Per fustetto da 50 chili il prezzo ribassa di *cent. 20 il chilo*
» fusti 100 » » » 30 »

Spedizione contro assegno in porto affrancato a domicilio per qualunque stazione ferroviaria. — *Latte, Damigiane e fusti gratis.*

Si spedisce anche una sola damigiana o latta.
L'Olio d'Oneglia è il migliore degli Oli detti di Nizza.
Campione gratis a richiesta.

Indirizzare ogni corrispondenza:
Produttori **AGNESI** e **GIACCONE** - ONEGLIA.
In **Torino** e **Circondario** rivolgersi al signor **Raniero Donati,** Galleria Nazionale — Ingresso E.
2889 G

I FIORI DEI GIARDINI descrizione, storia, coltura e significato simbolico di S. Hanson, opera illustrata da 40 splendide figure colorate e 80 in nero. Traduzione italiana con note del prof. *Michele Lessona.* — Un bel volume in-8° legato L. 30. — Si spedisce *franco* contro relativo vaglia postale intestato alla *Libreria Editrice BRERO* via Po, 11, Torino. 2334

ALASSIO (Bagni di mare). Si affittano **alloggi** signorili in riva al mare per la stagione dei bagni. Rivolgersi **ivi** all'albergo vedova CATTANEO. C 2351

Camandona (Biellese) *Altitud. m. 900.* Affittas. **villa** completamente arredata, divisibile in tre alloggi indipendenti, circondata da giardino, acqua pot., panorama stupendo. — Riv.: Torino, via Arsenale, portinaio, o Camandona, al proprietario G. Mino P^o. 2387

Claveno. *Da affittare per campagna* **casa** di 8 camere con grande giardino, casa ombrose. Da Rolando, via Basilica, n. 2. C 2890

RIVOLI.
VILLINO
da affittare 5 minuti dalla stazione, giardino, ombroso passeggiate. — Rivolgersi portinaio via S. Domenico, n. 1. 2901

Sacro Monte di VARALLO-SESIA. *Da affittare per la stag. estiva,* appartamenti di ampiezza diverse e camere separate con mobilio completo, in posizione amenissima. — Rivolgere le domande all'Amministrazione. 2898

TORRE PELLICE. *Da affittare per la stag. estiva,* alloggio mobiliato di 8 camere, divisibile in due, con giardino. — Rivolgersi portinaio via Garibaldi, n. 26, Torino. C 2912

Da affittare al presente **Bottega** sita in piazza S. Carlo, accanto la chiesa. — Dirig. al Negozio da tappezzeria in carta, via Alfieri, 8. — *Si affitta anche a macellai.* 2860

Cercasi Segretario privato con L. 120 al mese. — Dirigersi: G. MIRABELLI, Tortona. C 2405

Ricercansi Agenti e larti dovunque **vendita articolo graditissimo** famiglie agiate. — Offerte con referenze: Patriottismo, fermo Posta, **Brescia.** H 3670 M

Economia domestica.
Brevettato Bagno sedile.

Ing. F. ERNST - Torino
Fabbrica
di apparecchi igienici.

Vettura a due ruote *da vendere.* — Via Botero, n. 15. C 2897

N. 106.
30 ant. e pom. C 2919

Gag....a. Tuo silenzio, dopo spiegazioni fatti dare circa tuo giudizio infondato ed offensivo e incomprensibile. — Pentita. — Preferirei franchezza. — Sarà sempre unico mio pensiero. — **E.** 2920

THONET
MOBILI DI LEGNO CURVATO
premiati a tutte le Esposizioni mondiali colle più alte distinzioni
Riconosciuti in tutto il mondo i migliori del genere

Unico deposito presso
E. ALLOGGI
via Maria Vittoria, 16
TORINO. 2900

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima - Sedente in MILANO
Capitale Lire **180 milioni** *interamente versato*

ESERCIZIO 1891-92.
Prodotti approssimativi del Traffico
dall'11 al 20 giugno 1892.

	RETE PRINCIPALE (*)			RETE SECONDARIA (**)		
	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze	ESERCIZIO corrente	ESERCIZIO precedente	Differenze
Chilom. in esercizio	4191	4153	+ 38	907	641	+ 266
Media	4177	4118	+ 59	676	638	+ 38
Viaggiatori	1,220,654 77	1,169,528 53	+ 51,126 24	40,839 83	66,351 03	— 25,508 20
Bagagli e Cani	51,149 18	51,0 8 97	+ 2,510 21	624 54	2,1 9 00	— 1,493 09
Merci a G. V. e P. V. acc.	302,804 59	276,197 9	+ 26,668 57	10,149 37	16,150 10	— 6,000 73
Merci a P. V.	1,339,037 00	1,296,997 06	+ 42,039 61	48,119 07	102,725 81	— 54,605 64
TOTALE	2,914,656 03	2,791,233 44	+ 122,422 64	99,949 41	180,901 04	— 81,452 63

PRODOTTI dal 1° luglio 1891 al 20 giugno 1892.

Viaggiatori	44,583,147 08	44,002,395 03	+ 580,751 01	2,330 530 83	2,630 665 27	— 320,125 04
Bagagli e Cani	2,089,805 00	2,051,930 54	+ 37,818 46	76,130 19	92,070 29	— 16,540 10
Merci a G. V. e P. V. acc.	11,074 504 61	10,713,639 20	+ 360,955 21	515,170 71	575,261 72	— 60,081 01
Merci a P. V.	49,028,531 21	48,891,677 11	+ 217,051 81	3,179,337 56	3 891,325 46	— 711,767 87
TOTALE	107,377,376 09	104,148,671 59	+ 1,228,707 40	5,071,033 70	7,083,908 71	— 1 117,510 02

PRODOTTI per chilometro

della decade	695 40	673 01	+ 20 12	110 09	290 64	— 180 55
riassuntivo	25,700 82	25,776 75	— 69 93	8,333 41	11,111 13	— 2,277 72

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.
(**) Col 1° gennaio 1892 la linea succursale dei Giovi è passata nella Rete principale. 5

PER L'ESTATE E NEI GRANDI CALORI
SI RACCOMANDANO PER LE LORO QUALITA' RINFRESCANTI
LA GRANATINA — LA SODA-CHAMPAGNE
E L'ESTRATTO DI THE
deliziose bibite all'acqua od al Seltz — Specialità della Ditta
FRATELLI BRANCA DI MILANO
PREZZO D'OGNI BOTTIGLIA L. 3,50
Indicatissimo per i groogs: IL VIEUX COGNAC supérieur marca CROIX-ROUGE
DELLA STESSA DITTA H 2005 M

VOLETE LA SALUTE??

H 76 M

CEROTTO INFALLIBILE PEI CALLI
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO 10
via Roma, 17, Torino.

Fotografie inedite. Ricco catalogo suggell. con 150 fotografie. L. 5 carta. Non si spedisce catal. solo. *A. Petit,* P. off. Charing Cross, Londra. H 2540 R

CEDESI IN TORINO avviato **Ristorante,** posizione centralissima. — Trattasi il perito ODDONE, via Mercanti, 2. 2886

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico). Non si prende per bocca. vengono guarite colla rinomata
LOZIONE PYLTHON
(elec. spec. prep. in. mont. elleb. orient. e sommac.).
Attestano primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrastenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudine, Insonnia, Irritabilità, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia e sue conseguenze, Paralisi, Oppressione al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo,* ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo **Pylthon** alla Farmacia **Strazza, Milano,** piazza Fontana, che verrà loro spedito **gratis e franco** anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito **gratis** da tutte le primarie farmacie fuori Milano. — **In Torino** presso la farmacia *Tarizzo,* piazza San Carlo, farmacia *Giordano,* via Roma, farm. *S. Prato,* via Po, 20, farm. *Torta,* via Roma, 2. H 1152 M

Bagni di Courmayeur
VALLE D'AOSTA (Torino).
Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco.
Deliziosa Stazione Alpina a 1200 metri sul livello del mare, già soggiorno estivo per quattro anni di S. M. la Regina d'Italia.
Aria purissima e saluberrima.
Centro di svariatissime escursioni ed ascensioni - Caccie.
Stazione balnearia dal 1° giugno al 1° ottobre.
Cura climatica per eccellenza — Cura lattea.
Sorgente di acqua so-ferrosa - Sodica in bagni, bibite ed inalazioni. — Quattro sorgenti di acque acidule, magnesiache e ferruginose di una efficacia universalmente riconosciuta.
Grande Stabilimento per la **cura idroterapica** con **bagni a vapore, doccie,** ecc.
La direzione degli Stabilimenti è affidata ad un distinto Sanitario.
Alberghi di 1° e 2° ordine con sale di lettura - da ballo.
Caffè con bigliardi.
Case particolari ammobigliate — Telegrafo e posta tre volte al giorno.
Compagnia di guide approvate per le grandi ascensioni. Servizio di diligenza e di vetture tra Courmayeur ed Aosta in coincidenza con tutti i treni tra Aosta-Torino e Aosta-Milano. 2790

COURMAYEUR
Grande Albergo dell'Angelo
Pensione e servizio alla carta. Unico con giardino ombreggiato con vista sulla catena del Monte Bianco. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario **Umberto Giachino.** C 2 93

ALBERGHI RIUNITI: Hôtel La Salute e Hôtel Cannobio.

LA SALUTE
sopra CANNOBIO, Lago Maggiore
Stabilimento Idroterapico
posizione amenissima
Temperatura massima C. 20 R.
Sorgenti minerali a 8 gradi R.
Nuove Saloni di Scherma e Ginnastica.
Pensione da L. 7 a 9
vino e camera compresa.
Per informaz. in **Milano:** presso il prof. *A. Rassonico,* S. Spirito, 10
Medico Direttore: Dott. *A. Belfanti.*

HOTEL-PENSION
CANNOBIO
RIVA DEL LAGO
Gran Salone di Restaurant
Aperto tutto l'anno.
PENSIONE DA L. 5 IN PIÙ.
Pensione speciale per famiglia.
GAZZANIGA e BERTA.
H 2018 M

GRANDI MAGAZZINI DI ARTICOLI DA VIAGGIO
di propria fabbricazione
A. VARDA
45 — Via Garibaldi TORINO Via Garibaldi — 45
Casa fondata nel 1864.
Casse — Bauli — Valigie — Borse per signora — Sacchi con o senza nécessaire — Portafogli — Portamonete — Trousses per toeletta ed Articoli per Regali.
Specialità per Viaggiatori di commercio e Militari - Prezzi ridotti. 2887

Incanto volontario
Lunedì 4 luglio prossimo e successivi, ore consuete, verrà ripreso **l'incanto degli effetti mobili** arredanti il caffè detto *Lega Italiana,* via Garibaldi, n. 8, con **grande ribasso.**
C 2804 *Rag.* **Liprandi Paolo.**

ANNO 33°
Stabilimento idroterapico D'ANDORNO
E GRAND HOTEL
Apertura 25 aprile 1892.
Scrivere in **Andorno** ai
Dottori A. TOSO - G. B. VINAJ - P. CASOVA
o signor BELLA. 1814

Da rimettere in Chieri il *Caffè San Filippo* per l'importo di circa L. **3000.** — Per trattative rivolg. al geom. **Geymonat,** via Garibaldi, 20, Torino. C 2913

Si cercano Piazzisti a stipendio fisso e provvigione. — Rivolg. alla Succursale del *Romanziere Colombiano,* dalle ore 8 alle 9 ant. oppure dalle 5 alle 6 pom., in via Maria Cristina, n. 45, piano 1°. C 2909

Incanto volontario
di una **tenuta** in territorio di **Cherasco** detta *Castello Rosso* e *Marcolina* (titolo di nobiltà).
Il notaio avv. GIACOMO OPERTI nel giorno **20 luglio 1892,** alle ore **8** antim., nel suo studio in **Bra,** via Audisio, n. 8, procederà all'**incanto** di detta **tenuta,** consistente in fabbricati civili e rustici, chiesa, forno, orto, prati, campi, vigne e boschi di ettari 150 circa, pari a 390 giornate circa, sul prezzo di L. **90,000,** ed alle condizioni di cui in avviso d'asta in data 20 giugno 1892, visibile nel suo studio predetto. C 2935

REGI BAGNI SALSO-JODO-BROMICI
11 MEDAGLIE
Medaglia d'oro all'Esp. di Parigi 1889. Med. d'oro Parma 1887.
Diploma di benemerenza Bologna 1888.
SALSOMAGGIORE
Due Stabilimenti nuovamente ampliati
aperti dal 1° maggio all'ottobre
INALAZIONI DI ACQUA MADRE.
Linea Piacenza-Parma - Tramway Borgo Salsomaggiore
Deposito in TORINO presso i **F.lli Pelaza,** *piazza S. Carlo,* 8.
TABIANO a tre chilometri da Salsomaggiore **Stabilimento Balneario** di **Acque solforose** le più ricche in acido solfidrico (75,5 0/00) e **Grande Albergo.**
H 2402 M

PREMIATA FABBRICA
DI
MATERIALI IN CEMENTO
La prima fondata in Italia.
Pavimenti di svariati disegni e speciali per terrazze — I soli prescritti finora nei capitolati del R. Governo e di altre principali Amministrazioni — **Tubi — Apparecchi completi per cessi inodori — Balaustre — Tegole piane ed ondulate per copertura, ecc.**
Materiali stagionati fabbricati accuratamente con cementi di prima qualità e colori inalterabili.
Prezzi correnti. — Lavori garantiti ed ottime referenze per quelli eseguiti da oltre 20 anni. 1025 bis
NATALE LANGE
TORINO — Via Juvara, n. 16 bis — (Porta Susa).

VALLE DELL'ADDA
MAGGIANICO
ACQUE — ARIA — MONTI
Stazione ferroviaria Milano-Lecco
STABILIMENTO BALNEARE - IDROTERAPICO - CLIMATICO
MODERNO COMPLETO — APERTO 1° GIUGNO
Fonte Minerale — Cura del Latte.
Medico Direttore: DOTT. VINCA.
Consulente: DOTT. RAVICINI, Med. Prov. di Milano.
GRANDE ALBERGO — PENSIONE L. 7 TUTTO COMPRESO.
Facilitazioni per famiglie — Trattamento di 1° ordine.
Raccomandato da celebrità mediche per la posizione climatica.
H 2398 M *Proprietario:* **Albertini Vittore.**

ROSSI GIACOMO
via Artisti, 36, Torino
Fabbrica speciale di APPARECCHI INODORI
Brevettato in Italia ed Estero
PREMIATA
alla 1° Esp. d'Architettura
TORINO 1890. 2200

VOGHERA
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Acque Salso-Jodo-bromiche di SALICE
Aperto dal Maggio a Settembre.
Medico: Cav. Dott. NASCIMBENE H 2100 M
Medico consulente: Cav. Prof. Dott. ODISIO.

Fabbrica e Grande Deposito DI
GHIACCIAIE
TRASPORTABILI
d'ogni grandezza e prezzo.
Premiato con medaglia d'argento all'Esposizione di Torino 1884.
Distintivi delle Ghiacciaie della Ditta:
Solidità e precisa costruzione — Forti serrature — Guarnitura di panno ai battenti — Perfetta chiusura — Buona ventilazione — Economia di ghiaccio — Eleganza.
Cataloghi a richiesta. H 1000 M
CARLO SIGISMUND 88, corso Vittorio Eman., MILANO; 11, via Venti Settembre, TORINO.

CITTÀ DI TORINO
Avviso d'incanto definitivo in seguito ad aumento del vigesimo. 2720
Venerdì 1° luglio 1892, alle ore 2 pom., nel Palazzo civico, si procederà all'**incanto definitivo,** col metodo delle candele, per la *vendita a corpo delle spazzature* che saranno raccolte sul suolo pubblico nel quinquennio dal 1° ottobre p. v. a tutto settembre 1897, in base all'annuo prezzo di L. **21,105.**
I capitoli delle condizioni sono visibili presso il civico Ufficio di Economato.

CITTÀ DI TORINO
Avviso di seguita aggiudicazione. 2911
Venne aggiudicata la provvista del 2° lotto di **4500** quintali di **legna** da ardere al prezzo di L. **3 40** il quintale.
Il tempo utile (fatali) per presentare al civico Ufficio Legale offerta di ribasso non inferiore al vigesimo dal suddetto prezzo di aggiudicazione, corredata dalla ricevuta del prescritto deposito cauzionale, scade alle ore 11 antim. di *sabato 9 luglio* 1892.

TERME DI VALDIERI
presso Cuneo — 1376 metri sul mare
Aperte dal 20 giugno a settembre.
Ottima stazione climatica (temperatura media estiva 18°).
Stufe o grotte sudatorie riscaldate da sorgenti naturali, una a 50 l'altra a 60 centigr., con camere attigue per la sudazione ed abitazione.
Muffe — Fanghi Bagni solforosi
Idroterapia — Elettroterapia — Massaggio.
In queste terme già da secoli si curano con successo le affezioni reumatiche, le artriti, le nevralgie, la gotta, e molte lesioni ossee ed articolari, le malattie cutanee, ecc.
Direttore sanitario: Dott. V. CERRINA.
Per servizio vetture rivolgersi a REVELLO ANGELO, *Albergo Superga,* **Cuneo.** — Per schiarimenti rivolgersi al cav. BERNARDO BOGNO, **Torino.** 2695

TABIANO - Albergo CURTARELLI.
Anche quest'anno l'Albergo suddetto venne assai migliorato nel servizio e nei locali, oltre essere fornito di **buona ed abbondante acqua potabile.**
I signori medici raccomandano preferibilmente questo luogo per la sua amena e salubre posizione **affatto immune dalle malattie infettive,** e per la proprietà prodigiosa delle acque solforose, le quali contengono C. C. 75,5 d'acido solfidrico, giusta l'analisi 1880 del prof. Dioscoride Vitali.
L'Albergo è vicinissimo allo Stabilimento balneario e la pensione eccezionalmente mite comprende anche il servizio di carrozza pei signori forestieri che desiderano recarsi giornalmente a Salsomaggiore per la cura dei bagni salso-jodici.
Alla stazione di Borgo San Donnino è pronto ad ogni corsa il servizio d'omnibus e carrozze del detto Albergo.
2531 CURTARELLI GIUSEPPE.

TRAMWAYS DI TORINO ORARIO dal 5 maggio 1892
Società Anonima, Sede a Bruxelles — Capitale versato **4,500,000** *lire.*
Linea TORINO-MONCALIERI-POIRINO.

Stazioni	ant	ant	ant	ant	ant	ant	ant	ant	pom	pom	fest	pom	fest	pom	fest	pom	pom	pom	fest	pom	pom
Torino (Piazza Castello)	5,10	6,9	6,33	7,07	8,29	9,20	10,15	11,7	12,10	1,34	1,54	2,27	3,10	1,8	4,32	5 —	5,48	6,50	6,55	7,22	8,10
Moncalieri	5,6	6,55	7,10	8,27	9,15	10,0	11,5	11,53	12,55	2,21	2,49	3,18	4,2	4,88	5,22	5,40	6,82	7,20	7,45	8,8	9,6
Poirino	7,12	—	—	9,33	—	—	12,11	—	—	4,80	—	—	—	4,4	—	—	—	4,29	—	—	—

Stazioni	ant	ant	ant	ant	ant	ant	ant	ant	pom	fest	pom	fest	pom	pom	pom	fest	pom	pom	pom	pom	fest
Poirino	—	6,11	—	—	7,32	—	—	10,10	—	—	1,29	—	—	—	4,9	—	—	—	6,55	—	—
Moncalieri	5,28	6,21	7,17	8,1	8,47	9,38	10,30	11,20	1,6	1,55	3,30	3,17	3,4	4,20	5,12	5,40	6,10	6,54	7,55	8,42	9,18
Torino (Piazza Castello)	6,14	7,7	8,8	8,47	9,28	10,10	11,25	12,0	1,52	2,45	3,75	4,6	4,20	5,0	5,59	6,32	6,50	7,40	8,21	9,28	10,1

Linea TORINO-GASSINO-CHIVASSO-BRUSASCO.

Stazioni	ant	ant	fest	ant	ant	ant	ant	ant	ant	mer.e fest.	pom	fest	pom	pom	pom	pom	pom	pom	pom	pom	pom	pom	pom
Torino (P.a C.)	5,30	5,54	6,20	7,15	8,10	8,59	9,38	10,52	11,5		12,25	1,45	1,55	2,29	3,25	4,1	4,45	5,20	6,4	6,20	7,29	7,57	8,50
Strada di Superga	5,50	6,24	7,2	7,18	8,40	9,31	10,8	11,25	11,56	Chiv.°	12,56	2,18	2,25	3,2	3,55	4,34	5,15	5,59	6,34	6,50	7,53	8,10	9,20 *
Gassino	6,40	—	7,44	8,12 *	—	10,16	—	12,9	—	città	—	3 —	—	3,46	—	5,10	—	6,37	—	7,40	—	9,14	—
Dir. per Chivasso	7,18	—	—	9,4	—	10,49	—	12,41	—	12,30	—	—	—	4,59	—	—	—	7,21	—	4,22	—	9,59	—
Brusasco	8,0	—	—	—	—	11,33	—	—	—	1,30	—	—	—	5,9	—	—	—	—	—	9,0	—	—	—

Stazioni	ant	ant	ant	ant	ant	ant	ant	ant	ant	fest	pom	pom	pom	pom	fest pom	pom	pom	pom	pom	pom	pom	pom	pom
Brusasco	—	—	5,24	—	—	—	9 —	—	—	—	11,50	—	—	—	—	—	3,29	—	—	—	6,21	—	—
Dir. per Chivasso	5,11	—	6,17	—	—	—	9,53	—	11,15	—	12,48	—	1,31	—	—	—	4,22	—	—	—	7,18	8,4	—
Gassino	5,41	—	6,40	—	8,45	—	10,23	—	11,45	—	città	—	2,9	—	3,22	—	4,54	—	6,14	—	7,41	9,12	—
Strada di Superga	6,27	7,17	7,30	8,34	9,30	10,20	11,9	11,40	12,29	1,11	—	2,35	2,47	4,5	4,0	5,35	5,35	6,40	6,55	8,8	8,30	9,56	—
Torino (Piazza Cast.)	6,56	7,40	8,4	9,28	10,1	10,40	11,40	12,15	1	1,40	—	3,4	3,15	4,34	4,37	5,54	6,9	7,18	7,39	8,32	9 —	10,27	—

* Il treno in partenza da Gassino per Chivasso città alle ore 8,82 ant. è effettuato solamente nei giorni festivi.
* Il treno in partenza dalla Madonna del Pilone per Ponte Barra alle ore 9,18 pom. è effettuato solamente nei giorni festivi.

Servizio supplementare festivo Torino-Madonna del Pilone-Ponte Barra.

	ant	ant	ant	ant	pom	pom	pom	pom	pom	pom		
Torino (Piazza Castello) part.	7,40	8,50	10,4	11,50	1,55	2,48	3,50	5,8	6,42	8,28	—	—
Madonna del Pilone »	8,2	9,2	10,26	12,18	1,57	3,10	4,18	5,31	7,5	8,40	—	—
Strada di Superga arr.	—	9,9	—	12,20	—	—	4,29	5,33	7,12	8,53	—	—

	ant	ant	ant	ant	pom	pom	pom	pom	pom	pom	pom	pom
Strada di Superga part.	—	—	9,10	—	12,50	—	—	4,33	5,59	7,13	6,0	9,56
Madonna del Pilone »	7	8,11	9,21	10,58	1,9	2,18	3,16	4,40	6,8	7,26	9,13	10,8
Torino (Piazza Castello) arr.	7,22	8,33	9,45	11,15	1,25	2,40	3,40	5,2	6,27	7,48	9,35	10,25

2341

Farmacia Centrale della Città di Torino
RAVAZZA CARLO
via Bellezia, 4.
Elixir di China, antica preparazione speciale raccomandata da valenti medici nelle convalescenze, nei casi di *inerzia e debolezza di ventricolo,* stimolando l'appetito; dopo il pasto facilita la *digestione;* con **l'acqua seltz** è ottimo *antisettico* preparato con la **noce vomica** aumenta l'*energia vitale;* con **l'albuminato di ferro** vince la *clorosi, l'anemia,* ecc. — Bottiglie da L. 4 e L. 2.
Olio denso di catrame per disinfezione, L. **0 40** la bott.
Sciroppo ribes concentrato, gradevole bibita rinfrescante. — Bottiglie da L. 4 e L. 2. C 2831

Polvere per la preparazione della
Limonata Citro-Magnesiaca
purgante, di azione pronta e sicura, di grato sapore, inalterabile e facilmente tollerato dalle persone più delicate.
Prezzo della boccetta contenente gr. 30 di cit. mag. L. 1.
Preparazione della farmacia **Bernocco,** Torino, via Lagrange, angolo via Mazzini. C 2625

Da affittare pel pross. S. Martino
Cascina di circa **cento giornate prati irrigui, regione Vanchiglia.** — Per schiarimenti rivolgersi entro il 15 luglio prossimo allo studio del sig. ingr. CESARE MEANO, via Mazzini, n. 17. C 2903

600 metri **SAN GENESIO** 600 metri
Stazione idro-minerale climatica presso Torino — Ferrovia e tramvia a vapore Torino-Chivasso — *Venti partenze ed arrivi al giorno.*
Acqua alcalina, magnesiaca, ferruginosa bromurata.
Acqua salso-jodo solforosa (R. fonte) **GRAND HOTEL** **Vichy Italiano** (Fonte Vianu).
Aperto da maggio a novembre — Pensione (due pasti vino compreso) L. 5. — A richiesta Guida e Regolamento *gratis.*
Rivolgersi **ivi** alla Direzione del Grand Hôtel 2057

COPERTONI
nuovi e usati 2008
J. A. CHÊNET Via Cellini n. 28. — **TORINO.**
Affittamento e Riparazioni.

VINI PIEMONTESI: Da pasto, da L. 18 a L. 24 alla brenta — **Imbottigliati** in litri e mezzi litri a Cmi 60 al litro, in bottiglie Cmi 60 vuoto a restituire. — Per qualità finissime **prezzi a convenirsi.**
Nel **Magazzino da vino all'ingrosso in Torino,** via Consolata, angolo via Santa Chiara. 2505 a

Riapertura del rinomato **Albergo-Ristorante** Castelnuovo e Cavour, via Maria Vittoria (rimpetto al n. 25, Torino). — Assortimento scelti vini — Cucina squisita — Pensione a convenirsi — Servizio alla carta. — **Prezzi moderatissimi.** — Speranzoso di vedersi onorato da numerosa clientela. *Marsano Cesare.* 2445

I dolori di stomaco, la dilatazione di stomaco, il catarro di stomaco e degli intestini, le cattive digestioni e la dispepsia, si guariscono mediante l'uso dello
ENOLITO
alla GENZIANA e NOCE VOMICA
del Chimico Farmacista CARLO ASTRUA
come lo hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche fra le quali l'illustre prof. LEOPARDI.
Contiene la parte attiva di gr. 6 20 di tintura di Noce Vomica 2 e gr. 1 20 di tintura di Genziana per ogni bicchierino di gr. 30.
Prezzo L. 3 — la bottiglia.
» » **1,60** la mezza bottiglia.
Invio in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale può contenere due bottiglie grandi, o quattro mezze bottiglie.
PREPARASI E VENDESI
alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA
Firenze - 8, Via Martelli, 8 - Firenze
All'ingrosso presso Carlo Astrua, Via Martelli, 8 — Cesare Pegna e Figli. — Duvanni e Bossi, Firenze. — Carlo Erba. — A. Manzoni e C. Milano. — G. B. Schiapparelli e Figli. — Gandolfi, Ottino e C. — Morgando e Piano, Torino, e da tutti i primari grossisti del Regno.
Al dettaglio in tutte le Farmacie.
Torino presso le farmacie: *Tarizzo, Schiapparelli, Torta, Iacconio, Giordano, Trisano, Bernocco, Musso, Paulieri ed Almasio, Torre, Salvaderi, Ferrero, Aristii, Arnaldi, Morgando e Piano, Borelli, Pavesi* e C., 18 e 20, via ... e in tutte le farmacie del Piemonte.
H 1410 F

PIZZI E NASTRI
ultima moda, grande deposito.
Vendita al dettaglio a prezzo di fabbrica presso
B. ROSSETTI C 1999
via San Tommaso, n. 28, piano 1°, **Torino.**

ERNIE Non si confonda il **cinto erniario,** specialità del chirurgo ROTA (av. P. G. con altri simili in apparenza, ma che differiscono nell'elasticità e qualità della tempra della molla e relativa fornitura, cosa importante per adatta contenzione, — che si vende e si applica solo nella sede unica dell'Instituto ROTA, piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40, Torino. 80-2089

TORINO, 1892 — Tip. L. ROUX e C.